RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BUDGET ECONOMICO ANNUALE

csea

cassa per i servizi energetici e ambientali

2022

Il Comitato di Gestione

Presidente

Avv. Giandomenico Manzo

Componente

Dott.ssa Loredana Ruggieri

Componente

Dott. Fabio Cantale

Direttore Generale
Dott. Bernardo Pizzetti

Responsabile dell'area ABFC
Dott. Fabrizio Matranga

SOMMARIO

PREMESSA 4
RELAZIONE ILLUSTRATIVA 6
Attività istituzionali 8
Riscossioni ed erogazioni istituzionali 16
Attività istituzionali di gestione 20
Attività di funzionamento 24
Piano degli investimenti 34

PREMESSA

La CSEA, Cassa per i servizi energetici e ambientali, è un ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza dell'ARERA e del MEF. L'Ente opera nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici e dei rifiuti, amministrando i conti di gestione dei cosiddetti "oneri generali di sistema" e di ulteriori componenti che vengono alimentati da corrispettivi tariffari inseriti nelle bollette e che per disposizioni di legge e/o regolatorie sono destinati a rilevanti obiettivi di interesse pubblico dei settori di competenza. Tra questi obiettivi è rilevante sottolineare la tutela dei consumatori svantaggiati; lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, la promozione della ricerca di sistema del settore elettrico e, in generale, l'insieme dei meccanismi regolatori che assicurano continuità, sicurezza ed efficienza nel funzionamento complessivo del sistema energetico del Paese.

La CSEA, inoltre, svolge attività ispettive di natura amministrativa-contabile, tecnica e gestionale, consistenti nell'audizione e nel confronto dei soggetti coinvolti; nella ricognizione di luoghi ed impianti; nel controllo, verifica e comparazione di documenti.

Le attività della CSEA, vengono convenzionalmente suddivise in attività istituzionali e attività di funzionamento.

Le attività istituzionali sono relative alla riscossione, gestione ed erogazione dei flussi finanziari alimentati dalle componenti tariffarie e degli oneri generali di sistema (anche attraverso complesse fasi di istruttoria e/o calcolo), nonché ad ulteriori compiti correlati nei settori di competenza.

Le attività di funzionamento riguardano invece la direzione, conduzione ed organizzazione dell'Ente.

Le predette attività sono svolte sulla base di norme primarie o secondarie, incluse le delibere regolatorie dell'ARERA, e si esplicano attraverso 61 conti di gestione (erano 6 nel 1999): 28 nel settore elettrico; 27 nel settore del gas naturale; 5 nel settore idrico; un conto specificamente dedicato all'erogazione dei bonus ai clienti finali in condizione di disagio economico. A tali conti si aggiungono: uno per il recupero dei crediti; uno per il funzionamento dell'Ente ed uno presso la Tesoreria Provinciale di Banca d'Italia per i versamenti al Bilancio dello Stato.

Il budget economico per l'anno 2022, di seguito illustrato, viene redatto ai sensi dell'art. 1, comma 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", in attuazione delle previsioni di cui all'art. 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA approvato con delibera ARERA n. 297/2017/A del 28 aprile 2017 che, all'articolo 9 comma 1 recita: *"Il progetto di Budget economico annuale è un documento di pianificazione operativa redatto nel rispetto dei principi della prudenza, dell'equilibrio economico, della continuità e della competenza economica. Nel Budget confluiscono gli stanziamenti generali di funzionamento, nonché le componenti previsionali, economiche,*

finanziarie e patrimoniali, anche riferite all'attività istituzionale. Entro il 30 novembre di ciascun anno il Direttore generale, trasmette il progetto di Budget al Collegio dei revisori, che esprime il proprio parere mediante la relazione di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013". La redazione del presente documento programmatico è svolta nel rispetto delle norme riguardanti la spending review. In particolare, ci si riferisce alla recente riforma dettata dalla legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n. 160) che contiene diverse misure volte a ridurre e razionalizzare la spesa pubblica, intervenendo principalmente sulla spesa per consumi intermedi.

Inoltre, il DM del 27 marzo 2013 prevede che il budget economico annuale (Allegato A) sia accompagnato da una relazione illustrativa completa dei seguenti, ulteriori, allegati:

- il budget economico triennale (Allegato B);
- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi individuate in base alle disposizioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2012 attuativo del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 (Allegato C);
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012 (Allegato D);
- la relazione del Collegio dei revisori (Allegato E).

A questi si aggiunge un ulteriore documento (Allegato F) dove vengono evidenziati i risparmi di spesa in relazione alle norme di "spending review" precedentemente citate.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il budget è redatto con la finalità di fornire una previsione sulle entrate e sulle uscite che si concretizzeranno in termini di competenza nel prossimo esercizio contabile. Esso riguarda sia la parte relativa all'attività istituzionale che quella relativa all'attività di funzionamento che vengono esposte in maniera distinta.

Con riferimento alle attività istituzionali si è tenuto conto delle ultime previsioni comunicate all'ARERA a settembre 2021, in vista dell'aggiornamento delle tariffe elettriche e del gas naturale per il 4° trimestre 2021.

Inoltre, si ritiene opportuno evidenziare che nel presente Budget Economico non sono previsti e quantificati gli oneri derivanti da ulteriori attività che, a diverso titolo, il legislatore e/o il regolatore hanno manifestato l'intenzione di attribuire alla CSEA o già attribuito ma non ancora rese operative, di seguito sinteticamente descritte, in attesa di definizione delle modalità e tempi di coinvolgimento della CSEA nel corso del 2022 e/o dei successivi esercizi:

- supporto alla definizione delle tariffe per i distributori elettrici con meno di 25.000 clienti[1];
- supporto alla definizione delle tariffe per i distributori non rientranti nel perimetro ROSS[2];
- quantificazione degli importi di maggiore remunerazione per gli investimenti incentivati relativi ai distributori elettrici (c.d. *"extrawacc"*[3]);
- attivazione del c.d. "bonus rifiuti" e l'attività a supporto della regolazione tariffaria in materia di rifiuti;
- disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare – c.d. Legge SalvaMare;
- fondo di garanzia delle opere idriche.

Si ricorda che tra le citate attività, al momento, è prevista una copertura degli oneri sostenuti da CSEA, per il solo fondo di garanzia delle opere idriche, nel limite massimo del 2% delle risorse derivanti dalla componente perequativa UI4, istituita dall'articolo 30 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/IDR.

Si rappresenta che, soprattutto in relazione alle attività sopra richiamate, il presente Budget è stato predisposto tenendo in considerazione le informazioni (in taluni casi anche parziali) disponibili al momento della sua redazione. Pertanto, ove lo stato di avanzamento della concreta attribuzione alla CSEA di dette attività e di ogni ulteriore fenomeno al momento non prevedibile, che nel corso

[1] Di cui alla deliberazione 237/2018/R/eel e s.m.i..
[2] Regolazione per obiettivi di spesa e servizio di cui alla deliberazione 271/2021/R/com.
[3] Di cui all'articolo 13, commi 1 e 2, del TIT 2020-2023 (Allegato A alla deliberazione 568/2019/R/eel e s.m.i.).

del 2022, influirà sugli aspetti previsionali, sarà oggetto di aggiornamento della previsione e posto all'attenzione del Comitato di gestione per nuova approvazione.

In particolare, per quanto concerne le previsioni dei flussi in entrata ed uscita della parte istituzionale, la CSEA stima in 17,1 miliardi di euro il fabbisogno per il finanziamento dei flussi in uscita e, in considerazione del fatto che le politiche di contenimento dei costi energetici per i clienti finali attivate dal Legislatore e dal Regolatore nel corso del 2021 hanno comportato una corrispondente riduzione dei flussi "ordinari" di entrata (intesi quali trasferimento degli oneri di sistema dai distributori nei confronti della CSEA), ove tali orientamenti fossero confermati, si prevede che il gettito "ordinario" degli oneri di sistema per il 2022 possa essere quantificabile in circa 7,6 miliardi di euro; si stima, pertanto, un fabbisogno netto da finanziare di circa 9,5 miliardi di euro di cui si fornisce ampio dettaglio nel prosieguo.
Tale fabbisogno sarà soddisfatto tramite il ripristino di un livello delle aliquote tariffarie trimestrali definite da ARERA[4] adeguato a coprire le uscite istituzionali oppure, analogamente a quanto già avvenuto nel corso del 2021, mediante le risorse che lo Stato destinerà a copertura delle eventuali misure di contenimento del costo dell'energia ad oggi ancora in corso di discussione e non quantificabili.

Con riferimento agli aspetti gestionali, appare opportuno sottolineare in questa sede, che l'Ente sta attraversando un momento di significativa evoluzione specificamente riferibile a due principali macro fenomeni che hanno trovato concreta evidenza nel corso del 2021 e che continueranno a produrre significativi effetti anche nel corso del 2022; ci si riferisce in particolare all'incremento della dotazione di organico da 60 a 90 unità ed ai costi direttamente ed indirettamente ad esso connessi ed al cambio di sede dell'Ente (in corso al momento della redazione del presente Budget), anch'esso fenomeno che produrrà significativi impatti organizzativi e contabili. Le previsioni di costo di seguito indicate relative a tali voci, potrebbero anch'esse determinare ulteriori necessità al momento non prevedibili che, nel caso, costituiranno ulteriore specifica dei successivi aggiornamenti da sottoporre al Comitato di Gestione.

Per quanto riguarda la previsione pluriennale, stante la dipendenza diretta delle attività dell'Ente dal quadro normativo e regolatorio, si è stimato un incremento del 3% sia delle entrate che delle uscite (cfr. Allegato B).

[4] Si ricorda che ARERA produce i citati aggiornamenti trimestrali sulla base del combinato disposto del: i) art. 1, comma 1 e 2 comma 12, lettera *e)*, della legge istitutiva Arera (n. 481/1995);ii) all'art. 3,comma 11, del decreto legislativo 79 del 1999 "Bersani"; iii) art. 41.2 del TIT (Testo Integrato Trasmissione, Distribuzione e misura dell'energia elettrica.

Attività istituzionali

Di seguito un aggiornamento circa gli sviluppi delle principali attività che vedranno coinvolta CSEA nel 2022.

Anticipazioni COVID-19 – Settore rifiuti

L'ARERA, con l'articolo 4 della deliberazione 238/2020/R/rif, ha introdotto uno strumento di copertura dell'esposizione finanziaria dei gestori del servizio integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, corrispondente alla valorizzazione della componente relativa alle minori entrate tariffarie derivanti dall'applicazione dei fattori di correzione adottati da ARERA per le utenze non domestiche a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Ogni gestore beneficiario dell'anticipazione finanziaria provvederà alla restituzione a CSEA dell'importo anticipato, con tre rate di pari importo (in relazione alla quota capitale) con scadenza rispettivamente 31 dicembre 2021, 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2023. Le rate saranno maggiorate degli interessi applicati al capitale residuo e calcolati sulla base del tasso di interesse pari a quello ottenuto da CSEA sulle proprie giacenze liquide dal proprio Istituto cassiere.

Tale attività, avviata nel secondo semestre 2020, impegnerà gli uffici di CSEA per i prossimi 2 anni.

Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)

L'ARERA, con la deliberazione 363/2021/R/rif, ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2).

In particolare, al fine di dare evidenza alle caratteristiche degli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti, sono istituite, a partire dal 1° gennaio 2022, delle specifiche componenti tariffarie ambientali che il gestore dovrà versare (o ricevere) alla (dalla) CSEA, per ciascun impianto di trattamento di chiusura del ciclo, in ragione delle esternalità negative (o positive) derivanti dallo smaltimento (o recupero/trattamento) dei rifiuti conferiti ai medesimi impianti.

Con successivo provvedimento saranno definiti dall'Autorità:

a) i criteri per la quantificazione delle componenti tariffarie ambientali;
b) il sistema perequativo, da attivare presso CSEA, in particolare disciplinando le modalità volte a garantire che il versamento alla CSEA della componente tariffaria ambientale, riscossa dai gestori delle discariche e degli impianti di incenerimento senza recupero di energia, compensi la differenza tra le entrate e i costi ammessi a riconoscimento tariffario afferenti ai gestori degli impianti di compostaggio/digestione anaerobica e di incenerimento con recupero di energia.

La CSEA dovrà sviluppare e implementare nel corso del 2022:

c) l'anagrafica operatori del settore rifiuti (evoluzione dell'attuale anagrafica rifiuti);
d) il portale per l'esazione delle componenti tariffarie ambientali.

Tariffe per i distributori elettrici con meno di 25.000 clienti e per i distributori non rientranti nel perimetro ROSS; quantificazione *"extrawacc"*

La deliberazione 237/2018/R/eel e s.m.i. ha stabilito che la determinazione delle tariffe di riferimento relative ai servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per i distributori che servono meno di 25.000 punti di prelievo avvenga attraverso l'applicazione di un regime parametrico di riconoscimento dei costi, a partire dall'anno 2018. Per il 2022 si prevede, pertanto, un nuovo avvalimento affinché CSEA possa definire dette tariffe, considerando che nel corso del 2018, ai sensi della determina 5/2018 – DIEU, la CSEA ha già svolto la propedeutica attività di raccolta dati presso i distributori interessati e che, nel corso del 2021, sono intervenute apposite interlocuzioni con ARERA.

ARERA, inoltre, nell'ambito delle attività volte ad implementare la metodologia ROSS per le grandi imprese distributrici di energia elettrica e gas, ha manifestato l'intenzione di avvalersi della CSEA, a partire dal 2022, anche per la determinazione delle tariffe di riferimento, basate sul regime di riconoscimento individuale dei costi, per i distributori non rientranti nel perimetro ROSS.

Infine, dall'anno 2022 ARERA affiderà alla CSEA la quantificazione degli importi di maggiore remunerazione per gli investimenti incentivati relativi ai distributori elettrici (*"extrawacc"*) e da regolare nell'ambito del meccanismo di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione.

Le nuove attività richiederanno, quindi, uno specifico coinvolgimento della CSEA che prevede, fra le altre cose, anche una approfondita formazione presso gli uffici dell'ARERA del personale che sarà coinvolto.

Nuovo sistema indennitario

Con la delibera 593/2017/R/COM l'ARERA ha approvato il *Testo integrato del sistema indennitario a carico del cliente finale moroso nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale* (TISIND) prevedendo l'estensione della disciplina, oggi applicata ai soli clienti connessi in bassa tensione (domestici ed altri usi) del settore elettrico, anche ai clienti del settore del gas naturale e l'attribuzione al *Sistema Informativo Integrato* (SII), in capo ad Acquirente Unico, del ruolo di soggetto centrale nella gestione del meccanismo.

Con il successivo provvedimento 406/2018/R/com, l'Autorità ha deliberato l'entrata in operatività del sistema indennitario riformato dalla deliberazione 593/2017/R/com come di seguito indicato:

a) nel settore elettrico, a partire dal 1° dicembre 2018;
b) per il settore del gas naturale, a partire dal 1° giugno 2019.

Con il provvedimento 219/2020 il sistema è stato allargato alla media tensione nel settore dell'energia elettrica.

Nella seconda metà dell'anno 2018 e per tutto il 2019, gli uffici di CSEA sono stati impegnati con l'Acquirente Unico e con ARERA, in un'attività di progettazione e sviluppo di processi, informatici e non, relativi alla gestione del nuovo sistema indennitario che hanno richiesto anche lo sviluppo, presso CSEA, di un applicativo informatico *ad hoc*. Con particolare riferimento all'estensione del meccanismo anche al settore del gas naturale l'attività ha comportato ulteriori sviluppi nell'anno 2021.

Il nuovo sistema indennitario, già operativo per entrambi i settori, comporta comunque la necessità di raccogliere, confrontare ed elaborare numerosi e complessi flussi di dati scambiati con il SII e, per tale ragione, anche nell'anno 2022 si prevedono specifiche attività di perfezionamento ed efficientamento dei sistemi informatici in uso.

Attività connesse alla tenuta ed alla gestione dell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica

La CSEA, sin dal 2013 svolge, ai sensi del DM 5 aprile 2013 e delle deliberazioni dell'ARERA in materia, le attività connesse alla tenuta ed alla gestione dell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica (c.d. "imprese energivore").
Con D.M. 21 dicembre 2017 il MiSE ha riordinato il sistema delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica, al fine di armonizzarlo alle disposizioni comunitarie in materia.

Successivamente l'Autorità ha dato attuazione a quanto previsto dal sopra citato Decreto con la deliberazione 921/2017/R/eel e s.m.i., confermando per la CSEA un ruolo centrale sia per quanto concerne la raccolta delle dichiarazioni ed i relativi controlli, sia per la determinazione degli importi spettanti alle imprese nonché la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco.
Nel corso degli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 la CSEA, in collaborazione con l'ARERA, ha adeguato, manutenuto e aggiornato il c.d. "Portale Energivori", svolgendo al contempo l'ordinaria attività di raccolta e verifica delle dichiarazioni di accesso al meccanismo agevolativo.

Nel corso dell'anno 2022 è previsto l'affidamento dei seguenti servizi:

- **procedimento istruttorio nell'ambito delle attività della CSEA di *"Gestione Casi speciali imprese a forte consumo di energia"***: volto a verificare l'ammissibilità al citato beneficio agevolativo di imprese che hanno effettuato operazioni societarie e, in particolare, ad accertare se l'impresa che intende presentare richiesta di accesso al meccanismo, possa o meno inviare, tramite il "Portale Energivori" attraverso il quale la CSEA gestisce le pratiche, la relativa dichiarazione per gli anni di competenza;

- **procedimento istruttorio controlli a campione anno 2020**: finalizzato ad accertare la veridicità delle informazioni dichiarate dalle imprese per l'accesso al meccanismo agevolativo nell'anno di competenza 2020;

- **servizio di sviluppo di nuove funzionalità dell'applicativo e di Manutenzione Straordinaria e Ordinaria del Portale**: necessario per garantire tempestivi sviluppi informatici a fronte della continua evoluzione della normativa e della regolazione di settore;

- **contact center**: volto al miglioramento della qualità del servizio di supporto alle imprese, diminuendo i tempi di risposta ed efficientando la fase interlocutoria tra l'Ente e le aziende.

Attività connesse alla tenuta ed alla gestione dell'elenco delle imprese a forte consumo di gas naturale

Al fine di assicurare l'espletamento dei compiti in corso di assegnazione da parte del Ministero della Transizione Energetica(MITE) con Decreto Ministeriale da emanare che sarà attuativo delle disposizioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 2 marzo 2018 inerente le imprese a forte consumo di gas naturale, si rappresenta che, al momento della redazione del presente Budget, è previsto che la Csea – nel corso del 2022 – svolga attività di gestione e tenuta di appositi elenchi delle imprese citate (c.d. "gasivori"), di contenuto analogo a quello degli elettrivori sopra citati. I costi e gli impegni di risorse da dedicare a tali attività saranno definite a valle dell'adozione definitiva dei provvedimenti ministeriali e regolatori e costituiranno apposita voce di aggiornamento del presente Budget.

Equilibrio finanziario delle imprese di stoccaggio

A partire dall'anno termico 2019-2020, l'ARERA è intervenuta con un intervento di riordino ed armonizzazione della disciplina inerente il servizio di stoccaggio del gas naturale, pubblicando uno specifico testo integrato (RAST – *Regolazione in materia di garanzie di libero accesso al servizio di stoccaggio di gas naturale*, Allegato A alla deliberazione 67/2019/R/gas), successivamente modificato con effetti a partire dall'anno termico 2020-2021.

Il RAST definisce un meccanismo, in gestione a CSEA, di "Equilibrio finanziario delle imprese di stoccaggio", che prevede che gli stoccatori calcolino ed aggiornino, su base mensile, l'eventuale differenza tra i ricavi tariffari determinati sulla base dei corrispettivi della tariffa di stoccaggio e la somma dei ricavi realizzati a seguito del conferimento della capacità di stoccaggio per un determinato anno termico (1 aprile anno x - 31 marzo anno x+1).

Il RAST è stato successivamente integrato e modificato dalle deliberazioni 419/2019/R/GAS, 232/2020/R/GAS, 396/2020/R/gas e 202/2021/R/gas.

In base a tali aggiornamenti, a partire dall'anno termico 2021-2022 (aprile 2021 - marzo 2022) è stato previsto che, in aggiunta alla quota parte dei ricavi tariffari, debbano essere altresì riconosciuti agli stoccatori, sempre su base mensile:

a) i costi di trasporto derivanti dalla movimentazione del gas in uscita dalla rete in iniezione in stoccaggio (applicazione del corrispettivo variabile di trasporto CVu);

b) un dodicesimo dell'ammontare del costo specifico d'impresa riconosciuto a copertura dei costi per la disponibilità di stoccaggio strategico.

Nel corso dell'anno 2021, la CSEA ha sviluppato un portale informatico *ad hoc* per la gestione e l'acquisizione delle istanze presentate dagli operatori. Nel corso dell'anno 2022, si prevede il completamento degli sviluppi nonché degli ulteriori efficientamenti di sistema.

Misure per l'attuazione delle disposizioni della legge di bilancio 2018 (Legge 205/2017) in materia di prescrizione biennale in relazione al *settlement* elettrico e gas

La legge di bilancio del 2018 introduce, con specifico riferimento alle società operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, nuove disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici (cd. "maxibollette").
In particolare, viene introdotta una nuova disciplina in materia di prescrizione biennale, che riduce da 5 a 2 anni il termine di prescrizione dei crediti vantati dagli esercenti l'attività di vendita; ciò al fine di proteggere alcune categorie di soggetti dal rischio di vedersi fatturati importi di entità superiori al consueto.

Con riferimento a tale previsione normativa, con i documenti di consultazione 330/2020/R/com e 386/2021/R/com, l'ARERA delinea gli orientamenti in merito a:

a. le modifiche e/o le integrazioni da apportare alla vigente regolazione delle partite fisiche ed economiche del dispacciamento (*settlement*) nei casi in cui la c.d. prescrizione biennale abbia ricadute sui diversi operatori dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas naturale;
b. le modalità di compensazione degli oneri derivanti dalle eccezioni di prescrizione biennale.

I documenti posti in consultazione dal Regolatore attribuiscono alla CSEA, per entrambi i settori, il ruolo di soggetto compensatore nei confronti delle imprese interessate.

Relativamente a tale meccanismo si prevede, pertanto, nel corso del 2022, che gli uffici della CSEA siano impegnati in tutte le attività propedeutiche all'avvio dell'operatività del meccanismo.

Nuovo regime di riconoscimento dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha stabilito che dal 1° gennaio 2021 tutti i bonus sociali (elettrico/gas/idrico) per disagio economico, saranno riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, sulla base della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) presentata dal cittadino/nucleo familiare per ottenere l'attestazione ISEE necessaria per accedere alle differenti prestazioni sociali agevolate (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè ecc.).

In attuazione delle disposizioni di cui alla legge 19 dicembre 2019, n. 157, l'ARERA con la delibera 23 febbraio 2021 - 63/2021/R/com, nell'approvare le "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio

economico" ha attribuito al Sistema Informativo Integrato (SII), in capo ad Acquirente Unico, il ruolo di soggetto centrale nella gestione del meccanismo, demandando alla CSEA l'attività di compensazione dei bonus erogati dalle imprese (distributori del settore elettrico e gas; gestori del servizio idrico) e quella di corresponsione del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti, ovvero ai soggetti richiedenti la DSU (o componente del nucleo familiare ISEE) che usufruiscono di una fornitura centralizzata (condominiale) di gas naturale per usi di riscaldamento.

Nel dettaglio le modifiche legislative e regolatorie hanno richiesto alla CSEA:

- di sviluppare un applicativo informatico ad hoc per la corresponsione del bonus gas ai clienti domestici indiretti attraverso l'emissione di bonifici domiciliati erogati per il tramite di Poste Italiane S.p.A.;
- di adeguare i sistemi in uso per reintegrare, ai distributori del settore elettrico e gas, gli importi erogati per i bonus sociali riconosciuti ai clienti diretti;
- di adeguare i sistemi in uso per reintegrare, ai distributori del servizio idrico, gli importi erogati per i bonus sociali riconosciuti ai clienti diretti e indiretti.

Nel corso dell'annualità 2022 la CSEA prevede di sviluppare nuove funzionalità attraverso cui automatizzare le verifiche eseguite sulla corretta quantificazione degli importi richiesti dai distributori/gestori a compensazione delle somme erogate agli utenti finali, in relazione ai criteri regolatori emanati dall'Autorità.

<u>Interventi a favore delle imprese che operano nelle zone rosse delle aree colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017</u>

Con il DCO 361/2021/R/com, nell'ambito del procedimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) della deliberazione 277/2021/R/com, l'ARERA illustra i propri orientamenti riguardo a forme di compensazione nei confronti degli esercenti l'attività di vendita per i settori dell'energia elettrica e del gas per effetto dei mancati ricavi relativi all'azzeramento delle quote fisse delle forniture localizzate nelle cosiddette "zone rosse" dei Comuni del Centro Italia interessati dagli eventi sismici del 2016 e 2017.
In analogia a quanto avvenuto per analoghi meccanismi contenuti in precedenti provvedimenti, relativamente al meccanismo di riconoscimento dei mancati ricavi individuato nel DCO 361/2021/R/com e per entrambi i settori, viene affidato alla CSEA il ruolo di soggetto compensatore nei confronti dei venditori interessati.
Nel merito del meccanismo, l'Autorità ritiene che possa essere prevista un'unica sessione per la richiesta di riconoscimento dei mancati ricavi e che il processo possa svolgersi nella seconda metà del 2022, con conclusione dei riconoscimenti ai venditori interessati entro la fine dell'anno.

Si prevede pertanto, nel corso del 2022, che gli uffici della CSEA saranno impegnati in tutte le attività propedeutiche all'avvio dell'operatività del meccanismo.

Mission Innovation - Ricerca nel settore elettrico

Nel corso del 2022 proseguiranno le attività (avviate nel 2021) di gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica, nonché di diffusione, dei progetti afferenti il programma di Mission Innovation e che la CSEA svolge in avvalimento per il MiTE, in virtù del decreto direttoriale del 26 febbraio 2021 e dell'Accordo CSEA-MiTE sottoscritto in pari data. Per il triennio 2021-2023 i progetti in corso di realizzazione riguardano l'Accordo di Programma ENEA-MiTE, cui si potranno affiancare eventuali bandi di gara da emanarsi a cura del MiTE[5]. Per la valutazione dei progetti la CSEA si avvale degli esperti di cui al DM 16 aprile 2018 della Ricerca di sistema.

Gli oneri finanziari e i costi relativi alle risorse umane e strumentali che la CSEA sostiene per lo svolgimento delle attività in avvalimento, nonché per il pagamento degli esperti, sono coperti da appositi fondi del MiTE, nel limite massimo di 500.000 euro annui.

Legge SalvaMare – "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare"

Il disegno di legge "SalvaMare" (approvato alla Camera dei deputati il 24 ottobre 2019 e attualmente in discussione al Senato) persegue l'obiettivo di contribuire al risanamento dell'ecosistema marino e alla promozione dell'economia circolare, nonché alla sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi volti alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.

Così come riferito in occasione dell'audizione alla VIII Commissione Ambiente del 23 luglio 2019, al fine di dare puntuale e rapida attuazione alla disciplina si attende:

e) l'istituzione presso la CSEA di un conto di gestione alimentato dal gettito di una specifica componente tariffaria relativa al servizio integrato dei rifiuti;
f) la definizione del meccanismo regolatorio di applicazione della legge "SalvaMare", consistente nelle modalità di riassegnazione delle somme riscosse e da destinarsi alle Autorità di sistema portuale o ai comuni competenti che sostengono i costi della gestione dei rifiuti accidentalmente pescati.

Come già accennato in premessa, gli oneri connessi all'espletamento da parte degli uffici CSEA delle citate attività non sono presenti in questo Budget, in attesa di maggiori dettagli tecnici che saranno definiti solo a valle dell'approvazione definitiva del provvedimento in oggetto. Ove tale iter si definisse nel corso del 2022, le sottostanti previsioni di spesa per consentire l'operatività del meccanismo saranno oggetto di specifico aggiornamento del Budget da presentare al Comitato di Gestione.

[5] Al momento della redazione del presente documento, non risultano previsioni di avvio di bandi per il 2022 da parte del MiTE. Ove l'avvio di questi ultimi dovessero richiedere un incremento degli oneri in capo alla CSEA se ne darà informativa all'organo di vertice ed al MiTE ai fini del loro riconoscimento.

Fondo di garanzia delle opere idriche

In base a quanto stabilito all'art. 58 della legge n. 221 del 28/12/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", a decorrere dall'anno 2016 è istituito, presso la CSEA, un Fondo di garanzia per gli interventi, ricadenti nel territorio nazionale, finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche e al superamento di *deficit* infrastrutturali attraverso la realizzazione di interventi di cui all'art. 5 del DPCM del 30 maggio 2019.

Il Fondo, gestito dalla CSEA, è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato (UI4) e sostiene la finanziabilità degli investimenti intervenendo a supporto delle nuove operazioni di finanziamento attraverso i seguenti strumenti:

a) garanzia, prestata dal Fondo direttamente a beneficio del gestore titolato, di pagamento del valore di subentro riconosciuto;
b) garanzia di rimborso del credito vantato dai soggetti finanziatori o investitori nei confronti del gestore titolato.

La CSEA concede le garanzie e provvede al monitoraggio in relazione allo sviluppo degli interventi. Ai fini dell'esercizio delle funzioni di verifica e monitoraggio ARERA ha istituito il Comitato di valutazione del rischio presso CSEA (in attesa della nomina). Tale Comitato esprimerà parere in ordine alle modalità operative del Fondo, definite da CSEA, ed alle proposte di interventi da ammettere a garanzia di rimborso del credito.

I costi di gestione del Fondo possono trovare copertura nel limite massimo del 2% delle risorse derivanti dalla componente perequativa UI4 istituita dall'articolo 30 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/IDR.

Si sottolinea che gli oneri connessi all'espletamento da parte degli uffici CSEA delle citate attività non sono presenti in questo Budget, in attesa del perfezionamento dell'iter di nomina del Comitato di Valutazione del Fondo, da parte delle competenti istituzioni e che, ove tale iter si definisse nel corso del 2022, le sottostanti previsioni di spesa per consentire l'operatività del Fondo saranno oggetto di specifico aggiornamento del Budget da presentare al Comitato di Gestione.

Riscossioni ed erogazioni istituzionali

Si riportano le assunzioni di base ai fini della determinazione delle entrate e delle uscite distinte per ciascun conto di gestione.

La stima delle entrate è stata effettuata sulla base delle previsioni di fatturato 2022, fornite dagli operatori regolati, e, come anticipato in premessa, comunicate all'ARERA a settembre 2021. L'andamento delle uscite è correlato al riconoscimento dei corrispettivi in favore degli operatori del settore elettrico, gas ed idrico, disposti dall'ARERA.

I dati di Budget, ivi rappresentati, riflettono inoltre le iniziative/misure Governative/ARERA volte al contenimento del prezzo dell'energia (c.d. "misure per il contenimento dei rincari bollette").

Di seguito vengono sinteticamente analizzate le previsioni di gettito e di erogazione dei conti più significativi di cui alla tabella n.1. In quest'ultima, per conto di gestione, sono indicati anche i costi ribaltati riferibili alle attività istituzionali di gestione, dettagliati successivamente:

- A3/ASOS "*Conto a copertura degli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate*": per tale conto sono stimate uscite per circa euro 10.825 mln di cui circa euro 10.714 mln riconducibili alle regolazioni periodiche con il GSE, mentre i restanti € 111 mln relativi all'applicazione di specifici meccanismi regolatori (emission trading system ed elettrivori ante-riforma). Le entrate stimate sono pari a circa euro 4.568 mln, di cui euro 3.633 mln relativi al gettito derivante dall'applicazione della compente tariffaria A_{SOS}, euro 682 mln per versamenti provenienti dal GSE ed euro 253 mln relativi all'applicazione di specifici meccanismi regolatori (elettrivori post-riforma, recuperi CIP6/92, etc);
- AS "Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico in stato di disagio": per tale conto sono previste uscite a favore dei distributori per circa euro 732 mln per il riconoscimento delle compensazioni bonus per le forniture elettriche ai clienti in condizioni di disagio economico e fisico. Le entrate stimate per circa euro 168 mln sono quantificate sulla base del gettito derivante dall'applicazione della componente tariffaria ASRIM;
- A2 "Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue": per tale conto sono stimate uscite per circa euro 624 mln di cui euro 517 mln a favore della società Sogin, € 103 mln a favore del bilancio dello Stato e circa euro 4 mln a favore della società ISIN. Le entrate stimate per circa euro 133 mln sono quantificate sulla base del gettito derivante dall'applicazione della componente tariffaria A2RIM;
- A4 "Conto per la perequazione dei contributi sostitutivi dei regimi tariffari speciali": per tale conto sono stimate uscite per circa euro 549 mln relative all'applicazione del Regime Tariffario Speciale per la fornitura di energia elettrica alla società RFI. Le entrate stimate per circa euro 132 mln sono quantificate sulla base del gettito derivante dall'applicazione della componente tariffaria A4RIM;
- PCV "Conto oneri per la compensazione dei costi di commercializzazione": per tale conto sono previste uscite per un totale pari a circa euro 410 mln di cui euro 300 mln a favore della società Terna, relative ai costi di commercializzazione di energia elettrica in favore

dei clienti connessi in BT (art. 25 TIS), euro 90 mln relativi al meccanismo per prelievi fraudolenti (art. 18 TIV), euro 4 mln relativi al meccanismo di morosità dei clienti finali (art. 19 TIV) e euro 16 mln relativi al meccanismo d'incentivazione della bolletta elettronica (art. 21 TIV). Le entrate stimate per circa euro 172 mln sono quantificate sulla base del gettito derivante dall'applicazione delle componenti della vendita applicate al servizio della maggior tutela.

- CRVBL "Fondo per la copertura oneri bilanciamento": le entrate previste sono pari a euro 55 mln derivanti dall'applicazione della componente tariffaria CRVBL prevista dalla RTTG a copertura degli oneri connessi al bilanciamento del sistema gas a fronte di uscite stimabili di circa euro 233 mln di cui euro 216 mln stimati con riferimento al principio di neutralità di cui all'art.8 del TIB, euro 16 mln relativi al meccanismo incentivante per il RdB di cui all'art.9 del TIB e 1 mln facente riferimento alle erogazioni da effettuare nei confronti del GME e di SRG per l'attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso secondo quanto previsto dagli articoli 7.4 e 10.4 del TIMMIG.
- CRVOS "Conto oneri stoccaggio": le entrate complessive previste sono pari a euro 506 mln, secondo quanto previsto dalla RTTG per il periodo di regolazione 2020-2023, a fronte di uscite stimabili in circa euro 723 mln in favore delle imprese di stoccaggio facenti riferimento al meccanismo di cui all'art. 28 del RAST "Equilibrio finanziario delle imprese di stoccaggio".
- GS "Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore gas in stato di disagio": le entrate previste sono pari a euro 68 mln circa, di cui euro 57 mln derivanti dal versamento da parte dello Stato e 11 mln derivanti dal gettito tariffario, a fronte di uscite stimate di circa euro 376 mln per il riconoscimento delle compensazioni bonus per la fornitura di gas naturale ai clienti in condizioni di disagio economico e fisico.
- CRVST/CRVCS "Fondo per la copertura degli oneri di settlement gas": si prevedono entrate di circa euro 447 mln di cui euro 301 mln derivanti dall'applicazione componente tariffaria CRVST di cui alla RTTG, euro 64 mln derivanti dalla regolazione delle partite di settlement di delta in-out disciplinate dall'art.13 del TISG ed euro 82 mln per CRVCS a fronte di uscite stimate di euro 248 mln facenti riferimento al principio di neutralità di cui all'art.8 del TIB.
- UG2C "Conto per la gradualità della componente di commercializzazione della vendita al dettaglio gas": per il 2022 si prevedono entrate di circa euro 133 mln, a fronte di uscite stimate di circa euro 197 mln in favore delle imprese di distribuzione gas. Tali regolazioni in ingresso ed in uscita derivano dall'applicazione, secondo quanto disposto dal RTDG, dell'elemento UG2C della componente tariffaria UG2, a compensazione dei costi di commercializzazione della vendita per gli esercenti il servizio di tutela.
- UI2 "Conto per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione": per tale conto sono stimate entrate per circa euro 119 mln, riconducibili all'applicazione agli utenti del servizio idrico della componente tariffaria UI2 quale maggiorazione dei corrispettivi dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione a fronte di uscite previste pari ad euro 1 mln.

Tabella n.1

Settore	Componente Tariffaria	Entrate	Uscite	Costi Ribaltati
ELETTRICO	A2	133.072.732,85	623.810.000,00	55.605,22
	A4	131.728.996,56	549.239.285,71	
	A5	26.157.914,14	70.940.000,00	958.941,53
	AE A3 ASOS GSE	4.568.409.625,37	10.825.277.853,00	500.624,96
	AS	168.566.175,03	732.460.000,00	
	CMOG	3.000.000,00	180.000.000,00	
	CSAL/Reintegrazione	114.543.306,99	70.000.000,00	
	CSTI	32.563.420,80	29.370.000,00	
	FUMT	67.000.000,00	65.000.000,00	
	Interrompibilità	76.000.000,00	47.500.000,00	
	MCT	23.743.745,06	45.759.392,93	
	PCV	172.369.341,11	410.300.000,00	
	PPE1	-	86.442.364,77	
	UC3	162.376.724,16	32.953.570,79	63.768,07
	UC4	49.434.509,70	60.073.992,00	
	UC6	-	217.531.560,00	
	UC7	2.000.000,00	115.470.701,00	30.000,00
Totale elettrico		**5.730.966.491,77**	**14.162.128.720,20**	**1.608.939,78**
GAS	ACF	10.000.000,00	11.380.000,00	
	CRVBL	55.228.588,58	232.800.000,00	
	CRVOS	506.286.386,85	722.500.000,00	
	CRVST	447.295.028,06	248.400.000,00	
	CVFC	47.699.910,27	70.053.500,00	
	CVLIC CVFC	52.200.000,00	44.600.000,00	
	FGRT	4.733.036,30	-	
	GS	68.044.450,40	375.666.663,00	
	INT GAS	36.166.703,25		
	RE	204.277.846,77	852.863.583,00	
	RS	32.211.998,24	85.906.038,20	21.496,99
	UG1	28.517.000,63	19.722.213,52	
	UG2c	133.179.841,00	196.668.618,00	
	UG2K	59.483.725,61	-	
	UG3FT	132.525,00	850.000,00	
	UG3INT	-	20.400.000,00	
	UG3UI	-	36.900.000,00	
Totale Gas		**1.685.457.040,96**	**2.918.710.615,72**	**21.496,99**
IDRICO	UI1	43.014.552,23	4.000.000,00	56.005,58
	UI2	119.396.422,42	1.264.484,52	
	UI3	31.836.357,04	6.963.214,56	
	UI4	35.488.747,05		
Totale Idrico		**229.736.078,74**	**12.227.699,08**	**56.005,58**
Altro	Fondo svalutazione Crediti	-	16.000.000,00	
	Utilizzo Fondo erogazioni istituzionali	-		
	Altre Entrate	9.458.523.816,00		
	Interessi ed altri proventi al netto delle imposte	6.070.049,89		
Totale		***17.110.753.477,35***	***17.109.067.035,00***	***1.686.442,35***

Accantonamento al Fondo svalutazione crediti (accantonamento B10d)

L'accantonamento al fondo, coerentemente con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili nazionali, concernenti l'estinzione e/o svalutazione dei crediti iscritti in bilancio è stimato, per il 2022, in circa euro 16 mln. La previsione di accantonamento si basa sulle risultanze di analisi svolte negli anni precedenti e risulta essere in linea con le operazioni di accantonamento al fondo

effettuata con il bilancio consuntivo 2020. Si ricorda che al 31 dicembre 2020, a valle delle attività di verifica puntuale circa l'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio, mediante l'utilizzo di indicatori capaci di evidenziare il deterioramento degli stessi, la consistenza del fondo è risultata essere pari ad euro 71.489 mln con un incremento rispetto al 2019 di euro 16.513 mila.

Fondo oneri per erogazioni istituzionali

Il saldo tra entrate ed uscite alimenta o riduce il fondo oneri per erogazioni istituzionali future, in modo che (detto saldo) non abbia effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio, come previsto dall'articolo 9, comma 5, dello Statuto di CSEA. Per il 2022, in considerazione di quanto già anticipato nell'introduzione della presente relazione e quanto previsto alla precedente voce "Altre Entrate", non si prevede una variazione del fondo oneri erogazioni istituzionali rispetto alla consistenza attuale e pertanto il valore di accantonamento/rilascio è posto a zero.

Altre Entrate

Stante le attuali condizioni macroeconomiche ed il perdurare di un livello alto del costo dell'energia, come anticipato in premessa, in fase di redazione del presente budget economico sono state considerate separatamente le entrate istituzionali previste 2022 ad aliquote vigenti (in Tabella 1 distinte per settore/conto di destinazione) dalle "Altre Entrate/Altre fonti di finanziamento". Queste ultime stimate in circa 9,5 mld, in mancanza di ulteriori interventi normativi da parte del Legislatore volti al contenimento dell'aumento del costo dell'energia, affluiranno con il ripristino dei flussi "ordinari" in entrata, temporaneamente sterilizzati dalle misure richiamate, ossia con interventi di adeguamento del livello di contribuzione tariffaria adeguato a coprire le uscite istituzionali. In alternativa, analogamente a quanto già avvenuto nel corso del 2021, ove si confermassero anche per il 2022 le misure citate intraprese dal Legislatore, ad oggi ancora in corso di discussione e non pienamente quantificabili, mediante le corrispondenti risorse che lo Stato destinerà a tale copertura.

Interessi ed altri proventi al netto delle imposte (C16d)

La previsione degli interessi attivi netti si basa sull'applicazione dei tassi bancari riconosciuti alla CSEA sulle giacenze previste per il 2022.

Nel corso del 2021 è stata bandita la gara del servizio di cassa della CSEA, a seguito della quale la CSEA ha affidato, nella seduta del Comitato di Gestione del 28 aprile 2021 all'Istituto Banco BPM S.p.A. il servizio di cassa riferibile ai conti correnti afferenti al Lotto n.2 e, successivamente, nella riunione del Comitato di Gestione del 25 Maggio 2021 il Lotto n.1 per i conti correnti del settore elettrico in favore di Banco Posta S.p.A..

Come espressamente previsto in sede di gara e riportato nelle rispettive convenzioni *"Il tasso applicato alle giacenze è pari alla somma dell'Euribor a 6 mesi base 365 oltre la maggiorazione sullo stesso tasso (spread), espressa in basis points, quotato almeno alla terza cifra decimale, indicata in fase di aggiudicazione della gara. Nel caso in cui la somma del tasso Euribor a 6 mesi (base 365) e dello spread offerto assuma valori negativi la remunerazione dovrà intendersi pari a zero"*.

Lo *spread* offerto è risultato essere pari a 16,1 *basis point* per Banco BPM e 40 *basis point* per Banco Posta. Pertanto, in considerazione dello scenario che vede il perdurare del tasso di riferimento (Euribor 365 a sei mesi) in area negativa e comunque anche per il 2022 inferiore ai -50 *basis point*, gli interessi potenzialmente maturandi sulle giacenze di cassa per il 2022 sono stati posti pari a zero, sia con riguardo ai conti di gestione, sia con riferimento al conto di funzionamento di CSEA.

Gli Interessi di mora per il 2022 sono previsti in linea con i precedenti esercizi e dunque risultanti pari ad euro 6,1 mln.

Le Imposte d'esercizio a carico dell'attività istituzionale per via della contrazione citata degli interessi bancari sono stimate pari ad euro 51,3 mila.

Attività istituzionali di gestione

In considerazione dei molteplici compiti affidati all'Ente nel corso del tempo, è stata riconosciuta a CSEA, attraverso norme primarie o specifiche delibere attuative dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, la possibilità di attribuire gli oneri connessi all'espletamento di tali compiti a specifici conti di gestione. L'iter autorizzativo di tali spese segue le procedure standard applicate dall'Ente e dettagliata rendicontazione viene acclusa alla nota integrativa al Bilancio di ogni esercizio. La tabella n.2 riporta le previsioni di Budget per il 2022 relativamente ai costi ribaltati e di seguito si riportano i corrispondenti riferimenti normativi/regolatori.

A_{2RIM}

La previsione è relativa agli oneri per i servizi di cui alla delibera 194/2013/R/EEL del 9 maggio 2013, con cui l'ARERA ha confermato l'avvalimento nei confronti di CSEA per lo svolgimento delle attività istruttorie e delle relative attività di verifica dei consuntivi di spesa di Sogin Spa. La medesima delibera ha, altresì, previsto che la CSEA possa dotarsi, previa informativa all'Autorità, di risorse specialistiche aventi alta, comprovata e documentata esperienza nel settore del *decommissioning* nucleare, ponendo a carico del conto A2 i relativi costi.

L'onere previsto pari ad euro 55.605 è pertanto relativo alle prestazioni di servizio e rimborsi spese per le attività sopradescritte, comprensivi anche degli ammortamenti relativi agli sviluppi dei sistemi informativi della CSEA per tale conto di gestione.

$A5_{RIM}$

Nel 2022 proseguiranno le attività relative agli incarichi affidati con il D.M. 16 aprile 2018, nell'ambito della gestione del "Conto per il finanziamento delle attività di ricerca" di interesse generale per il sistema elettrico (istituito con decreto int. 26 gennaio 2000).

La CSEA è inoltre responsabile della diffusione dei risultati della ricerca finanziata, motivo per cui saranno organizzati degli infoday dedicati alla promozione dei nuovi bandi di gara e il convegno della Ricerca di sistema a conclusione del Piano Triennale 2019-2021. Si prevede inoltre di poter realizzare nel corso del 2022 il nuovo sito della Ricerca di sistema contestualmente all'aggiornamento del sito web della CSEA.

L'importo complessivo previsto a carico del suddetto conto è pari a euro 958.942, a copertura dei compensi spettanti agli esperti per la valutazione dei progetti[6], del portale informatico per la gestione operativa degli stessi progetti, dell'attività di diffusione dei risultati della Ricerca, nonché degli oneri per la pubblicazione di procedure concorsuali, articoli e formazione specifica. L'incremento rispetto alle previsioni 2021 è spiegato dalle attività che svolgeranno gli esperti per la valutazione dei progetti, che nel 2022 si prevede possano incrementarsi in considerazione dell'avvio dei nuovi bandi di gara[7], ed in residua parte dall'organizzazione del convegno della Ricerca di sistema.

AE/A_{SOS}

La stima riguarda le spese annuali relative a beni, servizi e materiali di consumo delle attività svolte per il progetto "energivori", come previsto dalla delibera dell'ARERA n. 921/2017/r/EEL E S.M.I. nonché per il personale con contratto interinale a supporto di tali attività.

A tal proposito si rammenta che successive delibere dell'ARERA hanno modificato ed aggiornato i meccanismi relativi alle modalità di determinazione ed erogazione delle agevolazioni alle stesse imprese energivore. In particolare, l'Autorità con la delibera 217/2020/R/eel ha disciplinato le modalità di riscossione della contribuzione posta a carico delle imprese per la copertura dei costi amministrativi sostenuti dalla CSEA per la gestione del meccanismo agevolativo introdotto con il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21 dicembre 2017. Sul tema "energivori" sono stati attivati e dovranno essere confermati o attivati *ex novo* per il 2022 i seguenti progetti:

- **procedimento istruttorio nell'ambito delle attività della CSEA di *"Gestione Casi speciali imprese a forte consumo di energia"***: volto a verificare l'ammissibilità al citato beneficio agevolativo di imprese che hanno effettuato operazioni societarie ed in particolare ad accertare se l'impresa che intende presentare richiesta di accesso al meccanismo possa o

[6] La stima del costo è effettuata tenendo conto delle progettualità che si prevede di concludere nel corso del 2022 oltre che del completamento delle progettualità già avviate in anni precedenti.
[7] Al momento della redazione del presente documento non è stato ancora emanato il Piano Triennale 2022-2024 e non sono ancora state avviate le attività relative al Bando A 2021.

meno inviare, tramite il "Portale Energivori" attraverso il quale la CSEA gestisce le pratiche, la relativa dichiarazione per gli anni di competenza;

- **procedimento istruttorio controlli a campione anno 2020**: finalizzato ad accertare la veridicità delle informazioni dichiarate dalle imprese per l'accesso al meccanismo agevolativo nell'anno di competenza 2020;

- **contact center**: volto al miglioramento della qualità del servizio di supporto alle imprese, diminuendo i tempi di risposta ed efficientando la fase interlocutoria tra l'Ente e le aziende.

L'onere complessivo previsto a carico del conto, a copertura delle attività sopra descritte, è pari a euro 500.625, lievemente in contrazione rispetto alle previsioni precedenti. La riduzione principalmente è riconducibile alla minor dotazione di personale in contratto di somministrazione, a supporto di tale attività (si prevede una sola risorsa anziché due previste con Budget 2021). Inoltre, si sottolinea la differente riclassifica del servizio Contact center per euro 150.000 dalla voce B7C alla voce B7B ed ulteriori risparmi nell'ambito B7C compensati da oneri attribuiti alla voce B7B per euro 90.000[8]. Tali riduzioni sono compensate da incrementi dei servizi informatici a supporto per euro 55.000, accesso a banche dati per euro 15.000 ed altri costi di struttura per euro 20.000.

EF-ENR

A seguito della deliberazione 36/07 dell'ARERA, la CSEA eroga le incentivazioni connesse all'effettuazione di diagnosi energetiche e alla progettazione esecutiva di interventi di risparmio energetico su utenze pubbliche. La Cassa effettua, inoltre, le verifiche di conformità della documentazione presentata e dell'attività svolta dalle Regioni e dalle Province autonome al disposto dei decreti ministeriali 20 luglio 2004 e 22 dicembre 2006.

Per lo svolgimento delle attività, di cui alla deliberazione ARERA 36/07 e s.m.i., è stato necessario ricorrere a professionalità esterne, attraverso l'acquisizione di servizi ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., con istituzione di un elenco dal quale, mediante sorteggio, affidare i singoli interventi ai soggetti risultati idonei. Pertanto, si prevede un onere complessivo a carico del conto pari ad euro 30.000 in linea con le previsioni degli anni precedenti.

RS

Al conto di gestione RS (Conto per la qualità dei servizi gas) sono precipuamente attribuite le spese di missione connesse alle attività relative alla qualità del gas, come previsto dalla delibera 442/2014/A dell'ARERA. Complessivamente l'onere previsto a carico del conto è pari a euro 21.497. L'importo che si prevede di attribuire al conto citato fa riferimento alla formazione specifica per euro 15.000, ai rimborsi per trasferte ed altre piccole spese per euro 4.330 oltre agli ammortamenti relativi agli investimenti in sviluppo dei sistemi a supporto per euro 2.167.

[8] Corrispondenti ad una riduzione delle richieste di supporto per istruttorie di verifica di casi particolari per circa euro 80.000 ed una riduzione delle stime di costo, per euro 10.000, del servizio di Contact center.

UC3

Al conto UC3 sono attribuiti i costi degli esperti per la perequazione specifica aziendale (PSA) di cui alla deliberazione n. 96/04. Si prevede per il 2022 la continuazione delle attività in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia per lo svolgimento delle istruttorie di riconoscimento dei costi di distribuzione dell'energia elettrica e di riconoscimento dei costi di generazione. Gli oneri complessivamente previsti a carico del suddetto conto sono pari a euro 63.768, in linea con le previsioni degli anni precedenti, di cui euro 57.340 relativamente alla convenzione citata ed ulteriori euro 6.428 per ammortamenti immateriali.

UI1

L'importo complessivo previsto per il 2022 è pari ad euro 56.006 ed è relativo alle somme impiegate per la copertura dei costi specifici di gestione del settore idrico previsto dalla delibera ARERA 6/2013/COM del 16 gennaio 2013 oltre agli ammortamenti per investimenti immateriali. La previsione per il 2022 è in lieve crescita rispetto all'anno precedente a seguito di ulteriori ribaltamenti di servizi informatici dedicati.

Complessivamente per il 2022, gli oneri imputati alle attività istituzionali di gestione ammontano ad euro 1.686.442, con un incremento del 2% rispetto a quanto previsto per il 2021. Segue la tabella di dettaglio per conto e classe di conto economico (tabella n.2).

Tabella n.2

CONTO DI GESTIONE		Classe di Conto Economico	Previsionale 2022	Previsionale 2021	Variazione percentuale
A2	B7B	b) acquisizione di servizi	-		
	B7C	c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	50.000,00	50.000,00	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali	5.605,22	5.983,87	
A2 Totale			55.605,22	55.983,87	-1%
A5	B14B	b) altri oneri diversi di gestione	7.000,00	1.000,00	
	B6	6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	7.000,00	42.500,00	
	B7B	b) acquisizione di servizi	210.843,68	147.080,00	
	B7C	c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	604.408,67	532.500,00	
	B7E	e) costi del personale distaccato e interinale	-	50.500,00	
	B8	8) per godimento beni di terzi	30.000,00	29.821,68	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali	99.689,18	91.361,95	
A5 Totale			958.941,53	894.763,63	7%
AEsos	B6	6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	1.000,00	1.000,00	
	B7B	b) acquisizione di servizi	280.160,00	41.100,00	
	B7C	c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	52.000,00	292.500,00	
	B7E	e) costi del personale distaccato e interinale	57.000,00	102.000,00	
	B8	8) per godimento beni di terzi	60.000,00	59.643,36	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali	50.464,96	55.738,97	
AEsos Totale			500.624,96	551.982,33	-9%
EFEN/UC7	B7C	c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	30.000,00	30.000,00	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali		3.590,32	
EFEN/UC7 Totale			30.000,00	33.590,32	-11%
RS	B7B	b) acquisizione di servizi	19.330,00	10.000,00	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali	2.166,98	1.196,77	
RS Totale			21.496,98	11.196,77	92%
UC3	B7C	c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	57.340,00	57.340,00	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali	6.428,07	6.862,30	
UC3 Totale			63.768,07	64.202,30	-1%
UI1	B7B	b) acquisizione di servizi	50.360,00	44.000,00	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali	5.645,58	5.265,81	
UI1 Totale			56.005,58	49.265,81	14%
Totale complessivo			1.686.442,35	1.660.985,04	2%

Attività di funzionamento

Nell'ambito della conduzione dell'Ente ed in considerazione delle mutate condizioni generali di svolgimento delle attività, (si ricorda che alcuni fenomeni verificatisi nel corso del 2021 e con effetti prodromici per gli anni a venire hanno inciso sull'organizzazione, i processi e le modalità operative dell'Ente - cfr. perdurare delle modalità lavorative da remoto; incremento della dotazione organica; trasferimento presso nuova sede etc.), si prevede nel 2022 di:

- riattivare ed incrementare significativamente il programma di ispezioni nei settori regolati, come da Piano ispettivo 2022 approvato in data 25 maggio 2022 anche con il ricorso agli accertamenti da remoto, da affiancare sistematicamente alle ispezioni in loco. Le ispezioni, giova ricordare, anche ai fini di una lettura dei costi ad esse connessi, si sono parzialmente interrotte dall'inizio del 2020 a seguito del diffondersi dell'epidemia COVID-19. L'intento per il 2022 è, oltre alla richiamata intensificazione delle ispezioni in loco e da remoto, anche di potenziare le competenze trasversali di gestione dell'iter ispettivo, migliorare il processo di verbalizzazione amministrativa e di reporting dell'attività, compatibilmente con l'evoluzione dell'epidemia;
- aumentare le misure di sicurezza ICT applicando i controlli di sicurezza identificati dalla Circolare AgID 18 aprile 2017 n. 2. e le rilevanze derivanti dall'attività di certificazione ISO/IEC 27001. Tali attività porteranno ad un potenziamento della infrastruttura di CSEA anche attraverso il consolidamento dell'attuale Private Cloud, locato da fine 2021 in Server Farm di Roma e Milano;
- continuare ad alimentare e mantenere attivo il SGSI (sistema di gestione della sicurezza delle informazioni integrato) di CSEA al fine di conservare le certificazioni in ambito ISO della CSEA: ISO/IEC 27001 – "Progettazione, Sviluppo e gestione delle infrastruttura ICT a supporto dei servizi IT " e ISO 22301 – "Continuità operativa della infrastruttura ICT a supporto dei servizi IT";
- avviare l'adozione delle tecnologie di Blockchain e Cloud, al fine di garantire l'adeguato progressivo adeguamento tecnologico *in itinere*, garantendo quindi la relativa acquisizione di competenze ed al contempo l'acquisizione delle "Best Practice" in linea con le evoluzioni tecnologiche;
- proseguire e ampliare le attività di analisi e mappatura complessiva dei processi CSEA; saranno mappati tutti i processi interni con individuazione delle responsabilità attribuite su ciascuna attività, tramite la matrice RACI, e le connessioni esistenti tra i processi stessi e i sistemi (e sotto-sistemi) impattati;
- sviluppare una metodologia di analisi dei rischi aziendali integrata, anche tenendo conto degli esiti della sopracitata mappatura dei processi CSEA, per i seguenti ambiti: Rischio Compliance D.Lgs. 231/01; Rischio Compliance Legge 190/12; Rischio Operativo. Tale metodologia è volta al superamento del "silo approach" in ottica di integrazione dei processi di risk management e di efficientamento nonché, in aderenza alle metodologie e best practices internazionali (es. ISO 31000) e nazionali (ANAC, Confindustria, ecc.), avviando, altresì, la revisione dell'analisi dei rischi sulla base della nuova metodologia;

- consolidare e potenziare ulteriormente le attività di recupero dei crediti verso le aziende regolate, attraverso il monitoraggio dei casi critici e la collaborazione, anche sullo scambio dati, con l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (recupero coattivo).
- proseguire il percorso di adeguamento al GDPR e implementare il processo di analisi e rivisitazione dell'assetto di *Privacy Governance,* ad oggi in essere, anche alla luce delle modifiche in ordine al ruolo privacy della CSEA nell'ambito di specifici meccanismi regolati da ARERA/altre Amministrazioni, con adozione delle misure conseguenti;
- implementare, nell'ambito del sistema di gestione documentale, adottato dalla CSEA in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (Codice Amministrazione Digitale - CAD), ulteriori azioni finalizzate alla evoluzione delle funzionalità e delle capacità di archiviazione del sistema documentale stesso, sulla base delle peculiari esigenze della struttura e nel rispetto delle misure attuative del CAD medesimo, ivi comprese, da ultimo, le "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici", di cui alle determinazioni AgID n. 407/2020 e n. 371/2021;
- completare l'implementazione degli sviluppi operativi programmati e volti al miglioramento ed evoluzione del sistema relativo alle verifiche antimafia, previste ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 s.m.i., anche attraverso attività di aggiornamento e integrazione della relativa Anagrafica;
- riprendere le attività volte all'attivazione di una convenzione con la BDNA, anche al fine di consentire invii massivi della documentazione concernente i soggetti interessati dalle verifiche *ex* D.Lgs. n. 159/2011 nonché una più celere attività di riscontro alle richieste da parte della stessa BDNA;
- proseguire con lo sviluppo ed evoluzione dei portali CSEA e più in generale dell'infrastruttura software e hardware a supporto delle funzioni e dei processi dell'Ente, migliorando le attività di controllo e sicurezza;
- mutare il progetto originario di "*Smart Working* CSEA", alla luce dell'esperienza maturata nel periodo di emergenza epidemiologica che ha richiesto un ricorso all'istituto di carattere emergenziale e massivo, verso una metodologia di lavoro adeguata alle nuove circostanze (flessibilità di location) e che garantisca al contempo i necessari standard operativi di sicurezza ed efficienza;
- avviare i processi di selezione in linea con il Piano delle assunzioni della CSEA 2021, consistente nell'individuazione di 21 risorse da inserire all'interno dell'organico, da distribuire su due annualità, in considerazione delle tempistiche richieste dalla procedura e dal loro inserimento nella compagina aziendale; si ipotizza, altresì, l'eventuale ricorso ad una società esterna per attività di pre-selezione e screening delle risorse, in linea con quanto previsto dal "Regolamento delle procedure di selezione per l'assunzione di personale della CSEA", al momento in essere presso l'Ente;
- sviluppare strumenti interni per l'amministrazione ed il supporto al personale CSEA es.: attivazione di una suite di strumenti volti ad agevolare la turnazione dei lavoratori in regime di lavoro agile ordinario, nonché fornire adeguato supporto alla gestione delle esigenze organizzative e gestionali derivanti; eventuale predisposizione di strumenti per il controllo accessi presso la sede CSEA;

- implementare e manutenere il software per la gestione e l'amministrazione del personale e l'elaborazione delle buste paga;
- procedere all'affidamento del servizio e implementazione di un portale per la conversione del PRA in credito welfare;
- finanziare il ricorso a risorse in regime di somministrazione, ove necessario anche in relazione a nuove attività affidate alla CSEA da implementare e sviluppare (a titolo meramente esemplificativo: Mission Innovation, gasivori);
- incentivare e sostenere attività a supporto delle necessità organizzative, strutturali e di implementazione e sviluppo dei lavoratori CSEA, attraverso programmi di valutazione e valorizzazione delle performance, di assessment per la valorizzazione dei talenti, dei piani di carriera, di pesatura delle posizioni organizzative;
- in linea con le necessità di aggiornamento formativo, definire e sviluppare un piano formativo 2022, adeguato alle necessità specifiche e al rafforzamento delle competenze del personale, nonché strutturare e avviare un Piano di formazione finanziata della CSEA 2021-2022;
- avviare attività di sensibilizzazione dei dipendenti per il raggiungimento di una condotta virtuosa sul luogo di lavoro volta all'eliminazione della plastica dal contesto lavorativo, in linea con una *vision* di tutela ambientale.

∫ Ricavi:

La voce dei ricavi comprende:

- I "Ricavi commissionali", di cui all'art. 7 comma 2 del regolamento di Amministrazione e Contabilità, stimati in base all'ammontare dei costi generali di funzionamento (al netto delle ulteriori entrate dell'Ente) che per il 2022 si prevede possano attestarsi a euro 11.852.631.
  Questi ultimi sono in incremento rispetto ai ricavi commissionali riconosciuti per il 2021, così come richiamato dalla nota RGS identificata dal Prot. 230525/2021 del 10/08/2021 (Prot. CSEA Reg. Uff 2021-0018831-E), pari ad euro 8.550.973. Si ricorda che tale ultimo importo è determinato dall'applicazione dell'aliquota dello 0,61 per mille al valore degli importi istituzionali riscossi ed erogati nel corso del 2020.
  L'incremento è spiegato principalmente da due fenomeni:
  i) incremento della dotazione organica dell'Ente;
  ii) la previsione di mancato riconoscimento degli interessi bancari attivi sul patrimonio in dotazione all'Ente (patrimonio nel 2020 pari ad euro 100.796).

- Il rimborso dei costi "energivori", come da delibere ARERA 635/2014 e seguenti, e riferito alle attività che CSEA svolge in attuazione del decreto ministeriale 5 aprile 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico, cui si prevede possa attestarsi ad euro 35.000 nel 2022. Il nuovo meccanismo di ammissione all'elenco "energivori", ex delibera ARERA 217/2020 prevede

una commissione che le imprese versano direttamente alla CSEA a copertura degli oneri amministrativi sul conto dedicato AE/ASOS (circa euro 100 per impresa).

- Contributi da parte dello Stato ed in particolare dal MiTE a copertura degli oneri connessi allo svolgimento delle attività declarate nell'affidamento alla CSEA per le attività di gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica, nonché di diffusione, dei progetti afferenti il programma di Mission Innovation. L'importo a copertura dei costi per il 2022 è stimato in euro 210.000.

- Altri ricavi e proventi per euro 5.000, principalmente riferibili a piccoli rimborsi relativi all'attività di funzionamento.

Tabella n.3

Ricavi	Budget 2022	Budget 2021
Ricavi commissionali (stimati)	11.852.631	8.489.034[9]
Rimborso costi DM 5 aprile 2013 (energivori previsti)	35.000	400.000
Contributi Mission Innovation	**210.000**	**260.000[10]**
Altri ricavi e proventi	**5.000**	**-**
Totale	**12.102.631**	**9.149.034**

[9] L'importo presente in assestato differisce leggermente da quanto poi effettivamente riconosciuto a valle dell'invio all'ARERA che è risultato pari ad euro 8.550.973 in applicazione dell'aliquota dello 0,61 per mille al valore degli importi istituzionali riscossi ed erogati nel 2020.

[10] L'importo della Mission Innovation è stato meglio riclassificato nella voce A1c1 "Contributi dallo Stato" diversamente da quanto indicato nel precedente assestato ovvero A5b "Altri ricavi e proventi".

∫ Costi:

Per tali voci, è data ampia illustrazione nello schema in tabella n.4. In particolare si segnala come il Budget è stato redatto tenendo in considerazione le disposizioni dettate dalle norme di spending review. Ulteriori dettagli sono riportati nell'Allegato F al presente Bilancio Previsionale. Di seguito si procede con la disamina delle singole voci di costo che concorrono alla formazione del Budget 2022.

Tabella n.4

CLASSE DI CONTO ECONOMICO	Budget 2022	Budget assestato 2021	Var. %
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	**28.660**	**58.488**	**-51%**
B7) Per servizi	**2.117.396**	**1.694.624**	**25%**
b) acquisizione di servizi	1.233.976	926.132	
c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	155.420	155.492	
d) oneri per organi di amministrazione e di controllo	285.000	271.000	
e) costo del personale distaccato e interinale	443.000	342.000	
B8) per godimento beni di terzi	**520.000**	**533.570**	**-3%**
B9) Per il personale	**6.999.700**	**4.996.962**	**40%**
a) salari e stipendi	4.845.145	3.403.220	
b) oneri sociali	1.204.457	914.332	
c) trattamento di fine rapporto	52.000	20.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	294.420	160.000	
e) altri costi	603.678	499.410	
B10) Ammortamenti e svalutazioni	**1.254.355**	**1.190.431**	**5%**
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	980.796	874.069	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	273.558	316.362	
B14) Oneri diversi di gestione	**465.233**	**459.293**	**1%**
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733	403.733	
b) altri oneri diversi di gestione	61.500	55.560	
Totale Costi (B)	**11.385.343**	**8.933.368**	**27%**

B COSTI DELLA PRODUZIONE

Occorre sottolineare, prima di esporre i dettagli delle singole voci del Budget economico, come i costi complessivamente previsti per il 2022 siano pari ad euro 11.385.343, in incremento di euro 2.451.975 rispetto alle previsioni 2021[11], ovvero in crescita del 27% rispetto all'andamento precedente. Gran parte dell'incremento è spiegato dall'aumento del costo del personale e dai relativi costi indiretti ad esso correlato quali ad esempio: la formazione specialistica; i servizi connessi all'elaborazione delle paghe; i servizi generali ed i costi connessi alla dotazione di lavoro; le licenze software. A queste categorie si aggiungono poi gli incrementi delle imposte anch'esse connesse in parte all'aumento della dotazione organica in particolare IRAP sul costo del personale e sul lavoro in somministrazione lavoro. Di seguito si illustrano le ragioni degli scostamenti per le singole voci.

- **B6 Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**

Per il 2022 si prevede di continuare con la dotazione di strumenti e misure volte al miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro anche mediante il ricorso, come tra l'altro fatto in passato, dei cosiddetti DPI (mascherine sanitarie, guanti, igienizzanti ed altro materiale di consumo volto a tale scopo) oltre i consueti acquisti di materiale d'ufficio (carta, cancelleria ecc.). Pertanto, l'importo stimato per il 2022 è pari a euro 28.660, in calo rispetto al 2021 anche per la maggior facilità di approvvigionamento dei citati beni.

- **B7 Per servizi**

La voce complessivamente è pari ad euro 2.117.396 e ricomprende i costi per prestazioni di servizio classificati nelle seguenti sotto voci:

b) acquisizione di servizi

L'importo di euro 1.233.976 comprende i costi per servizi generali previsti per il 2022, tra cui: le spese per utenze e canoni; manutenzione delle apparecchiature e dei beni dell'Ente; servizi di guardiania; pulizia; stampa; pubblicazioni; spese postali; spese per servizi di natura fiscale ed elaborazione delle buste paga e supporto giuslavoristico; servizi specialistici quali il monitoraggio parlamentare e regolatorio; oneri connessi alle attività ispettive; manutenzione ordinaria dell'immobile. La voce di costo B7b, anche a seguito delle necessità di trasloco della sede dell'Ente e di aumento della dotazione organica, presenta un incremento di euro 307.844 rispetto alle previsioni del budget 2021. L'incremento è ascrivibile principalmente all'aumento delle spese volte ad incrementare la sicurezza e resilienza dei sistemi informatici, alla formazione anche in relazione alle nuove assunzioni previste, all'acquisizione dei servizi di supporto per le

[11] Nel 2021 erano pari ad euro 8.933.368

certificazioni IT, alle spese previste per assessment del personale ed ulteriori servizi aggiuntivi (Talent management)[12].

Inoltre, in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica, nell'ambito delle attività ispettive si prevede di incrementare le attività di controllo ed ispezione nei riguardi delle aziende regolate anche con l'obiettivo di potenziare le attività di controllo interno. Altresì, a riguardo, si prevede lo sviluppo di una metodologia di Risk Assessment integrato per i seguenti ambiti: Rischio Compliance D.Lgs. 231/01; Rischio Compliance Legge 190/12; Rischio Operativo. Tale attività avrà come obiettivo la revisione dei processi di analisi dei rischi in ottica di integrazione dei processi di risk management, nonché l'aderenza alle metodologie e best practices internazionali (es. ISO 31000) e nazionali (ANAC, Confindustria, ecc.).

c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro

Tale voce pari ad euro 155.420 è in linea con le previsioni precedenti 2021. L'importo comprende gli oneri connessi alla retribuzione degli esperti nell'ambito del progetto "Mission Innovation", tra le altre cose poi riconosciuti dal MiTE al termine d'esercizio, il gettone per le commissioni esaminatrici per le selezioni del personale ed incarichi libero professionali per il supporto specialistico all'Ente.

d) oneri per organi di amministrazione e di controllo

L'importo di euro 285.000 comprende gli oneri spettanti agli organi collegiali della CSEA ed agli organi di controllo nella misura attualmente prevista oltre gli oneri previdenziali ed eventuali spese riconoscibili in base al recente "Regolamento concernente il rimborso delle spese sostenute dai componenti degli organi collegiali della CSEA" approvato nella seduta del Comitato di Gestione del 27 luglio 2021.

In tale voce è, inoltre, ricompreso il compenso spettante ai membri dell'Organismo di Vigilanza (OdV) nominato, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (art. 6, comma 1, lett. b) con delibera del Comitato di Gestione del 28 aprile 2021.

e) costo del personale distaccato e interinale

L'importo di euro 443.000 è in incremento di euro 101.000 rispetto alle precedenti previsioni seppur il ricorso alla somministrazione risulti in linea con i precedenti esercizi in quanto è previsto (i) l'impiego delle risorse dedicate alla Mission Innovation per l'intero anno invece che per soli sei mesi (assunto delle previsioni precedenti); (ii) l'incremento di stima per singola risorsa, euro 55 mila annui per risorsa a fronte di una precedente stima di euro 50 mila.

A tal fine, si ricorda che, con il rinnovo del Contratto collettivo Nazionale di lavoro per i lavoratori addetti al settore elettrico del 9 ottobre 2019, il datore di lavoro e le organizzazioni sindacali hanno concordato, ai sensi del nuovo art. 18 del citato CCNL, di innalzare il limite numerico dei lavoratori assunti con contratti di lavoro a termine (tempo determinato e somministrazioni di lavoro) dal 9% al 25% rispetto al numero dei lavoratori assunti a tempo indeterminato presso

[12] Si prevede un programma di sviluppo dei piani di carriera aziendali da cui poi sia possibile modulare il piano formativo, volto a migliorare le competenze professionali del personale CSEA.

l'utilizzatore. Ne consegue che, in virtù della citata modifica contrattuale, la CSEA è autorizzata, per l'anno 2022, ad assumere lavoratori in somministrazione di lavoro per un numero pari massimo al 25% dei lavoratori assunti e, stante le attuali previsioni, tale limite è ampiamente rispettato.

- **B8 per godimento beni di terzi**

In tale importo è ricompresa la locazione dell'immobile, al netto di quanto riattribuito ai conti di gestione in precedenza declinati, adibito a sede della CSEA nonché, il noleggio di apparati e licenze software di durata annuale.

Si rammenta che la CSEA ha individuato il primo dicembre 2021 quale data di trasferimento presso l'immobile sito in Roma - Piazza Augusto Imperatore, nuova sede istituzionale dell'Ente. Inoltre, negli anni passati, la CSEA ha già ottenuto l'autorizzazione dal MEF per l'acquisto di un immobile proprio (per un massimale di spesa pari a 20 milioni di euro) e si appresta a richiedere nuovamente tale autorizzazione che si ricorda avere valenza annuale. Le previsioni per il 2022 sono pari a euro 520.000, tengono conto della locazione dell'immobile e di spazi dedicati alle infrastrutture IT. Tale importo risulta essere in lieve contrazione per euro 13.570 rispetto al 2021 che risultava pari a euro 533.570.

- **B9 per il personale**

I costi del personale si prevede che nel 2022 possano attestarsi ad euro 6.999.700 [13]in incremento di euro 2.002.738 rispetto alle previsioni precedenti, che nel 2021 risultavano pari ad euro 4.996.962. Tale incremento è spiegato dall'aumento della dotazione organica in attuazione del decreto del MEF che in data 4/02/2021 ha autorizzato l'Ente a dotarsi di personale dipendente nel limite massimo di 90 unità (di cui 5 risorse appartenenti al ruolo dirigenziale oltre al Direttore Generale[14]), si ricorda che il limite di dotazione personale dell'Ente era in precedenza sancito dall'art. 1, comma 670, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. L'incremento medio di unità di personale previste nel 2022 è pari a circa il 40% rispetto alla dotazione del 2021.

- **B10 Ammortamento**

In tale importo sono ricomprese le stime degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Complessivamente l'importo previsto per il 2022 è pari ad euro 1.254.355 in crescita

[13] La previsione di detta voce economica è stimata tenendo conto dei costi derivanti dall'adeguamento dei livelli economici derivanti dal rinnovo del CCNL del comparto elettrico e dagli accordi con le OO.SS. per il triennio 2019- 2021 in merito alle incentivazioni al personale.

[14] Al 31/12/2022 si stima che la dotazione di organico possa attestarsi ad 85 risorse oltre il Direttore Generale.

rispetto alle precedenti previsioni per euro 63.923 (incremento del 5%) ed in linea con le stime di incremento degli investimenti in beni durevoli principalmente software.

a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Sono ricomprese nelle previsioni degli oneri derivanti dalle immobilizzazioni immateriali a carico del funzionamento dell'Ente, gli ammortamenti programmati e relativi agli investimenti volti allo sviluppo delle infrastrutture dei sistemi informatici della CSEA. La stima è stata effettuata prendendo come riferimento le aliquote previste fiscalmente per la classe *Software* in combinazione con le previsioni di incremento/decremento delle immobilizzazioni citate. Nel 2022 l'importo previsto per tale voce è di euro 980.796.

b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, la previsione è effettuata tenendo conto delle acquisizioni e dismissioni previste nel 2022 relativamente alle infrastrutture ed ai beni dell'Ente (mobili, attrezzature, impianti hardware tra cui le "server farm" di Roma e Milano, la dotazione di lavoro per i dipendenti ed altri beni di minor valore). Nel 2022 si prevedono ammortamenti pari ad euro 273.558.

- **B14 oneri diversi di gestione**

a. oneri per provvedimenti di contenimento della spesa

Tale voce fa riferimento ai versamenti previsti, sulla base dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica come modificati dalla L.160 del 27 dicembre 2019, con una maggiorazione del 10% rispetto all'importo dovuto nel 2018. Pertanto, l'importo complessivo da versare al bilancio dello Stato su capitolo 3422, ai sensi dell'articolo 1 comma 594 della legge citata, è pari ad euro 403.733 (cfr. Allegato F).

b. altri oneri diversi di gestione

In tale voce, complessivamente pari ad euro 61.500, sono riclassificati i costi previsti per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, tassa sui rifiuti ed altre imposte e tasse a carico dell'Ente tra cui imposte di registro e bollo.

∫ Altri Proventi

- **C16 D Proventi e Oneri Finanziari**

I proventi ed oneri finanziari ricomprendono gli interessi attivi lordi maturandi sulle giacenze previste 2022. Come già precedentemente illustrato nell'ambito dei proventi da interessi bancari istituzionali, anche per il funzionamento gli interessi bancari attivi sono stati posti a zero in base alle vigenti condizioni economiche riconosciute dall'istituto cassiere Banco BPM. Si ricorda che il tasso di interesse riconosciuto da Banco BPM è pari a 16,1 punti base oltre all'Euribor 365 a sei mesi, con

assunzione che l'Euribor indicato risulterà ancora in area negativa per tutto il 2022 essendo pari, al momento di redazione del presente documento programmatico, a circa -51 punti base.

∫ Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate per gli ambiti Istituzionale e Funzionamento

IRAP: l'importo previsto per tale voce è stimato tenendo conto delle previsioni dei costi del personale dipendente e assimilato (vedasi anche voce del coto economico B9).

IRES: la stima dell'IRES è effettuata tenendo in considerazione i redditi previsti dalle attività di anticipazione alle imprese e la previsione di utile ante imposte.

Ritenute bancarie: tali ritenute sono poste a zero in conseguenza delle ipotesi di mancato riconoscimento degli interessi bancari attivi sulle giacenze CSEA 2022.

Tabella 5

Imposte	2022	2021
IRAP	417.661	367.287
IRES	350.000	156.000
Altre imposte	1.000	1.000
Ritenute bancarie a titolo di acconto Funzionamento	0	53.273
Ritenute bancarie a titolo di acconto Istituzionale	0	2.972.295
Totale	**768.661**	**3.549.855**

Piano degli investimenti

E' opportuno evidenziare, prima di procedere alla disamina delle tipologie di investimento che si prevede che nel corso del 2022, la quasi totalità delle risorse previste nel piano, verranno investite nello sviluppo del sistema informativo della CSEA.

Gli investimenti si incrementano del 23% rispetto alle previsioni 2021 attestandosi ad un valore di euro 3.507.129 (vedasi tabella n.6).

In particolare, per quanto concerne gli investimenti materiali si prevede un loro incremento principalmente legato ai fattori già citati (i) incremento della dotazione organica e (ii) migrazione degli apparati a seguito del cambio di sede (in particolare presso la nuova server farm di Roma) oltre che alla progressiva sostituzione per obsolescenza di alcuni impianti ICT. Nel corso del 2021 si è valutata la possibilità, cogliendo l'occasione del trasloco della sede CSEA, di allocare l'infrastruttura informatica, precedentemente presente in via Cesare Beccaria, in una struttura consona e predisposta per l'alloggiamento dei server con tutti i requisiti di sicurezza previsti. Tale intervento, congiuntamente agli investimenti previsti per il 2022, evidenzia l'orientamento – su un orizzonte temporale pluriennale – alla realizzazione di una infrastruttura ad Alta Affidabilità per i due Data Center di Roma e Milano. Inoltre, si sottolinea (i) la costante attenzione rivolta a rendere i sistemi IT sempre più aderenti alle necessità che scaturiscono dall'evoluzione delle disposizioni regolatorie dell'ARERA, nell'ambito dei settori d'intervento, (ii) una maggiore sicurezza, efficienza di manutenzione ed un'evoluzione dell'intero sistema informativo dedicato ad una utenza di circa 5.000 operatori tra i diversi settori regolati . Di seguito alcuni dei progetti più rilevanti che vedranno coinvolte le risorse ICT nel corso del 2022.

Attività di Sicurezza Informatica CSEA

Le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, e le direttive degli standard ISO 27001 sono un punto di riferimento ai fini della valutazione e miglioramento del livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti. Tali misure consistono in un set di controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale utili alle amministrazioni per valutare il proprio livello di invulnerabilità.
La CSEA ha quindi previsto le attività, gli aggiornamenti delle proprie componenti infrastrutturali, l'acquisizione del necessario supporto specialistico, atti a ridurre il rischio di attacchi informatici e a ridurre i tempi dell'eventuale ripristino dei sistemi.

Inoltre, è intenzione di CSEA di proseguire con il SGSI (sistema gestione sicurezza informazioni) al fine di conservare le tre certificazioni in ambito ISO: ISO/IEC 20000-1 – "Gestione dei Servizi a supporto delle Funzioni di accertamento e istruttoria nel Sistema Regolatorio" - ISO/IEC 27001 – "Progettazione e Sviluppo delle infrastruttura ICT a supporto dei servizi IT " e ISO 22301 – "Continuità operativa della infrastruttura ICT a supporto dei servizi IT".

Introduzione della Blockchain in CSEA

In accordo con il PNRR, CSEA prevede di sviluppare, nel corso del 2022, le attività relative all'integrazione dei propri processi aziendali con il paradigma della blockchain, realizzando un "Proof Of Concept" di base per eventuali successive fasi di sviluppo ed estensione.

Transizione operativa

Le modalità di lavoro introdotte dall'emergenza epidemiologica Covid-19 ovvero in modalità remota richiederanno una transizione dalla soluzione di necessaria provvisorietà, adottata nel 2021, alla soluzione definitiva avente le caratteristiche strutturali e di facilità di accesso, adeguate alle attività svolte, con la dovuta attenzione agli aspetti della sicurezza.

In particolare, si passerà dalla virtualizzazione dei desktop ("VDI") al lavoro sui propri portatili, con migliorie in termini di capacità computazionale e flessibilità. Ciò consentirà anche un maggior presidio informatico dell'utilizzo delle dotazioni aziendali, che ad oggi rappresentano un potenziale *vulnus* sul perimetro dei sistemi CSEA.

Ulteriori progetti d'investimento

- prosecuzione delle attività di sviluppo e relativa manutenzione a supporto delle funzioni operative della CSEA. [15]
- avvio della revisione architetturale dell'infrastruttura software, orientando questa sia verso una necessaria flessibilità – speculare al dinamismo normativo in cui CSEA opera – e sia verso una esigenza di rinnovata qualità software, riducendo ulteriormente le possibili discontinuità operative, sia degli uffici interni CSEA che verso le aziende esterne.

Di seguito la tabella di riepilogo relativamente alle immobilizzazioni 2022.

[15] Nuova interfaccia di scambio dati tra Gestionale CSEA e SAP; Nuova interfaccia interna per la gestione dei Flussi provenienti da Istituto cassiere; Proseguimento nella "virtualizzazione" ed efficientamento della Server Farm e del mantenimento degli apparati di sicurezza infrastrutturali CSEA (Simplivity, Citrix, PaloAlto).

Tabella 6

Classe CE	Settore di gestione	Budget 2022	Budget 2021	VAR %
IMM.IMMAT.	Funzionamento	2.415.412	2.055.037	
	Istituzionale di gestione	256.523	197.087	
TOTALE IMM. IMMAT.		**2.671.935**	**2.252.123**	**19%**
IMM. MATER.	Funzionamento	796.715	581.977	
	Istituzionale di gestione	38.478	27.313	
TOTALE IMM. MATER.		**835.193**	**609.290**	**37%**
Totale		**3.507.129**	**2.861.413**	**23%**

csea
cassa per i servizi
energetici e ambientali

LA REDAZIONE DEL BUDGET 2021 DI CSEA E' STATA CURATA DA:

Dott. Paolo Corrado

Area Amministrazione, Bilancio,

Finanza e Controllo

Responsabile Uff.

Contabilità e Bilancio

Tel. 06 32101341/ 3483081012

e-mail: paolo.corrado@csea.it

PEC: amministrazione@pec.csea.it

Dott. Fabrizio Matranga

Area Amministrazione, Bilancio,

Finanza e Controllo

Responsabile Area ABFC

Tel. 06 32101382

e-mail: fabrizio.matranga@csea.it

Allegato A

BUDGET ECONOMICO ANNUALE	BUDGET ECONOMICO ANNUALE			BUDGET ASSESTATO			VARIAZIONE ASSOLUTA			VARIAZIONE %		
	Anno 2022			Anno 2021								
	Istituzionale	Funzionamento	Totali	Istituzionale	Funzionamento	Totali	Istituzionale	Funzionamento	Totali	Istituzionale	Funzionamento	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE												
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	**17.104.683.427,47**	**12.097.630,80**	**17.116.781.058,27**	**11.382.177.695,08**	**8.889.033,57**	**11.391.066.728,66**	**5.722.505.732,39**	**3.208.597,22**	**5.725.714.329,61**	**50%**	**36%**	**50%**
a) contributo ordinario dello Stato	**-**	**-**	**-**	-	-	-	-	-	-			
b) corrispettivi da contratto di servizio	**-**	**-**	**-**	-	-	-	-	-	-			
c) contributi in conto esercizio	**210.840.351,31**	**12.062.630,80**	**222.902.982,10**	**2.201.644.550,47**	**8.489.033,57**	**2.210.133.584,04**	**- 1.990.804.199,16**	**3.573.597,22**	**- 1.987.230.601,94**	**-90%**	**42%**	**-90%**
c.1) contributi dallo Stato	66.683.561,40	210.000,00	66.893.561,40	2.057.300.458,00	-	2.057.300.458,00	- 1.990.616.896,60	210.000,00	- 1.990.406.896,60	-97%		-97%
c.2) contributi da Regioni	25.808,73	-	25.808,73	26.861,15	-	26.861,15	- 1.052,42	-	- 1.052,42	-4%		-4%
c.3) contributi da altri enti pubblici	144.130.981,18	11.852.630,80	155.983.611,98	144.317.231,32	8.489.033,57	152.806.264,90	- 186.250,14	3.363.597,22	3.177.347,08	0%	40%	2%
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
d) contributi da privati	**16.893.443.076,16**	**-**	**16.893.443.076,16**	**9.180.533.144,61**	**-**	**9.180.533.144,61**	**7.712.909.931,55**	**-**	**7.712.909.931,55**	**84%**		**84%**
e) proventi fiscali e parafiscali	**-**	**-**	**-**	-	-	-	-	-	-			
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	**400.000,00**	**35.000,00**	**435.000,00**	-	**400.000,00**	**400.000,00**	**400.000,00**	**- 365.000,00**	**35.000,00**		**-91%**	**9%**
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazioni dei contributi di competenza dell esercizio	**-**	**5.000,00**	**5.000,00**	**2.437.547.718,17**	**260.000,00**	**2.437.807.718,17**	**- 2.437.547.718,17**	**- 255.000,00**	**- 2.437.802.718,17**	**-100%**	**-98%**	**-100%**
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	**-**	-	**-**	-	-	-	-	-	-			
b) altri ricavi e proventi	**-**	5.000,00	5.000,00	2.437.547.718,17	260.000,00	2.437.807.718,17	- 2.437.547.718,17	- 255.000,00	- 2.437.802.718,17	-100%	-98%	-100%
Totale valore della produzione (A)	**17.104.683.427,47**	**12.102.630,80**	**17.116.786.058,27**	**13.819.725.413,26**	**9.149.033,57**	**13.828.874.446,83**	**3.284.958.014,22**	**2.953.597,22**	**3.287.911.611,44**	**24%**	**32%**	**24%**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE												
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	**8.000,00**	**28.660,00**	**36.660,00**	**43.500,00**	**58.488,00**	**101.988,00**	**- 35.500,00**	**- 29.828,00**	**- 65.328,00**	**-82%**	**-51%**	**-64%**
7) Per servizi	**1.411.442,35**	**2.117.395,51**	**3.528.837,86**	**1.357.020,00**	**1.694.623,65**	**3.051.643,65**	**54.422,35**	**422.771,86**	**477.194,21**	**4%**	**25%**	**16%**
a) erogazione di servizi istituzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
b) acquisizione di servizi	560.693,68	1.233.975,51	1.794.669,19	382.180,00	926.131,65	1.308.311,65	178.513,68	307.843,86	486.357,54	47%	33%	37%
c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	793.748,67	155.420,00	949.168,67	822.340,00	155.492,00	977.832,00	- 28.591,33	- 72,00	- 28.663,33	-3%	0%	-3%
d) oneri per organi di amministrazione e di controllo	-	285.000,00	285.000,00	-	271.000,00	271.000,00	-	14.000,00	14.000,00		5%	5%
e) costo del personale distaccato e interinale	57.000,00	443.000,00	500.000,00	152.500,00	342.000,00	494.500,00	- 95.500,00	101.000,00	5.500,00	-63%	30%	1%
8) per godimento beni di terzi	**90.000,00**	**520.000,00**	**610.000,00**	**89.465,04**	**533.569,92**	**623.034,96**	**534,96**	**- 13.569,92**	**- 13.034,96**	**1%**	**-3%**	**-2%**
9) Per il personale	**-**	**6.999.700,12**	**6.999.700,12**	**-**	**4.996.962,24**	**4.996.962,24**	**-**	**2.002.737,88**	**2.002.737,88**		**40%**	**40%**
a) salari e stipendi	-	4.845.144,70	4.845.144,70	-	3.403.219,75	3.403.219,75	-	1.441.924,95	1.441.924,95		42%	42%
b) oneri sociali	-	1.204.456,96	1.204.456,96	-	914.332,26	914.332,26	-	290.124,70	290.124,70		32%	32%
c) trattamento di fine rapporto	-	52.000,00	52.000,00	-	20.000,00	20.000,00	-	32.000,00	32.000,00		160%	160%
d) trattamento di quiescenza e simili	-	294.420,46	294.420,46	-	160.000,00	160.000,00	-	134.420,46	134.420,46		84%	84%
e) altri costi	-	603.678,00	603.678,00	-	499.410,22	499.410,22	-	104.267,78	104.267,78		21%	21%
10) Ammortamenti e svalutazioni	**16.170.000,00**	**1.254.354,72**	**17.424.354,72**	**16.683.558,00**	**1.190.431,38**	**17.873.989,38**	**- 513.558,00**	**63.923,34**	**- 449.634,66**	**-3%**	**5%**	**-3%**
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	170.000,00	980.796,49	1.150.796,49	170.000,00	874.069,43	1.044.069,43	-	106.727,06	106.727,06	0%	12%	10%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	273.558,23	273.558,23	-	316.361,95	316.361,95	-	- 42.803,72	- 42.803,72		-14%	-14%
d) Svalutazione dei crediti compresi nell attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.000.000,00	-	16.000.000,00	16.513.558,00	**-**	16.513.558,00	- 513.558,00	**-**	- 513.558,00	-3%		-3%
12) Accantonamento per rischi	-	-	-	-	**-**	**-**	-	**-**	**-**			
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	-	-	-	-	**-**	**-**	-	**-**	**-**			
14) Oneri diversi di gestione	**17.093.074.035,00**	**465.233,09**	**17.093.539.268,09**	**13.816.625.901,76**	**459.293,09**	**13.817.085.194,85**	**3.276.448.133,24**	**5.940,00**	**3.276.454.073,24**	**24%**	**1%**	**24%**
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	403.733,09	403.733,09	-	403.733,09	403.733,09	-	-	-		0%	0%
b) altri oneri diversi di gestione	17.093.074.035,00	61.500,00	17.093.135.535,00	13.816.625.901,76	55.560,00	13.816.681.461,76	3.276.448.133,24	5.940,00	3.276.454.073,24	24%	11%	24%
Totale Costi (B)	**17.110.753.477,35**	**11.385.343,44**	**17.122.138.820,79**	**13.834.799.444,80**	**8.933.368,28**	**13.843.732.813,08**	**3.275.954.032,55**	**2.451.975,16**	**3.278.406.007,71**	**24%**	**27%**	**24%**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**- 6.070.049,89**	**717.287,36**	**- 5.352.762,53**	**- 15.074.031,55**	**215.665,30**	**- 14.858.366,25**	**9.003.981,66**	**501.622,06**	**9.505.603,72**	**-60%**	**233%**	**-64%**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI												
16) Altri proventi finanziari	**6.121.423,89**	**-**	**6.121.423,89**	**18.203.326,13**	**204.894,68**	**18.408.220,81**	**- 12.081.902,25**	**- 204.894,68**	**- 12.286.796,92**	**-66%**	**-100%**	**-67%**
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di que	6.121.423,89	-	6.121.423,89	18.203.326,13	204.894,68	18.408.220,81	- 12.081.902,25	- 204.894,68	- 12.286.796,92	-66%	-100%	-67%
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-	-	-	**-**	-	-	**-**			
a) interessi passivi	-	-	-	-	-	**-**	-	-	**-**			
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)	**6.121.423,89**	**-**	**6.121.423,89**	**18.203.326,13**	**204.894,68**	**18.408.220,81**	**- 12.081.902,25**	**- 204.894,68**	**- 12.286.796,92**	**-66%**	**-100%**	**-67%**
Risultato prima delle imposte	**51.374,00**	**717.287,36**	**768.661,36**	**3.129.294,58**	**420.559,97**	**3.549.854,56**	**- 3.077.920,58**	**296.727,38**	**- 2.781.193,20**	**-98%**	**71%**	**-78%**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	51.374,00	717.287,36	768.661,36	3.129.294,58	420.559,97	3.549.854,56	- 3.077.920,58	296.727,38	- 2.781.193,20	-98%	71%	-78%
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**			

Allegato B

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
	Totali	Totali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	**17.116.781.058,27**	**17.630.284.490,02**	**18.159.193.024,72**
a) contributo ordinario dello Stato	**-**	**-**	**-**
b) corrispettivi da contratto di servizio	**-**	**-**	**-**
c) contributi in conto esercizio	**222.902.982,10**	**229.590.071,57**	**236.477.773,71**
c.1) contributi dallo Stato	66.893.561,40	68.900.368,24	70.967.379,29
c.2) contributi da Regioni	25.808,73	26.582,99	27.380,48
c.3) contributi da altri enti pubblici	155.983.611,98	160.663.120,34	165.483.013,95
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	-	-
d) contributi da privati	**16.893.443.076,16**	**17.400.246.368,45**	**17.922.253.759,50**
e) proventi fiscali e parafiscali	**-**	**-**	**-**
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	**435.000,00**	**448.050,00**	**461.491,50**
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazioni dei contributi di competenza dell esercizio	**5.000,00**	**5.150,00**	**5.304,50**
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.000,00	5.150,00	5.304,50
Totale valore della produzione (A)	**17.116.786.058,27**	**17.630.289.640,02**	**18.159.198.329,22**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		**-**	**-**
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	**36.660,00**	**37.759,80**	**38.892,59**
7) Per servizi	**3.528.837,86**	**3.634.703,00**	**3.743.744,09**
a) erogazione di servizi istituzionali	-	-	-
b) acquisizione di servizi	1.794.669,19	1.848.509,27	1.903.964,54
c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	949.168,67	977.643,73	1.006.973,04
d) oneri per organi di amministrazione e di controllo	285.000,00	293.550,00	302.356,50
e) costo del personale distaccato e interinale	500.000,00	515.000,00	530.450,00
8) per godimento beni di terzi	**610.000,00**	**628.300,00**	**647.149,00**
9) Per il personale	**6.999.700,12**	**7.209.691,12**	**7.425.981,86**
a) salari e stipendi	4.845.144,70	4.990.499,04	5.140.214,01
b) oneri sociali	1.204.456,96	1.240.590,67	1.277.808,39
c) trattamento di fine rapporto	52.000,00	53.560,00	55.166,80
d) trattamento di quiescenza e simili	294.420,46	303.253,07	312.350,67
e) altri costi	603.678,00	621.788,34	640.441,99
10) Ammortamenti e svalutazioni	**17.424.354,72**	**17.947.085,36**	**18.485.497,92**
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.150.796,49	1.185.320,38	1.220.880,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	273.558,23	281.764,98	290.217,93
d) Svalutazione dei crediti compresi nell attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.000.000,00	16.480.000,00	16.974.400,00
12) Accantonamento per rischi	-	-	-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	**17.093.539.268,09**	**17.606.345.446,14**	**18.134.535.809,52**
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733,09	415.845,08	428.320,44
b) altri oneri diversi di gestione	17.093.135.535,00	17.605.929.601,05	18.134.107.489,09
Totale Costi (B)	**17.122.138.820,79**	**17.635.802.985,42**	**18.164.877.074,98**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**- 5.352.762,53**	**- 5.513.345,40**	**- 5.678.745,77**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**-**	**-**
16) Altri proventi finanziari	**6.121.423,89**	**6.305.066,60**	**6.494.218,60**
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllant	6.121.423,89	6.305.066,60	6.494.218,60
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-
a) interessi passivi	-	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)	**6.121.423,89**	**6.305.066,60**	**6.494.218,60**
Risultato prima delle imposte	**768.661,36**	**791.721,20**	**815.472,83**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	768.661,36	791.721,20	815.472,83
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**-**	**-**	**-**

Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Livello	Descrizione codice economico	Missione/Programma				Totale Spese
		010006	032002	032003	099003	
		Istituzionale	Funzionamento	Funzionamento	Partite di giro	
I	Spese correnti	17.110.634.851	285.000	10.563.276	-	17.121.483.127
II	Redditi da lavoro dipendente	55.000	-	7.439.700	-	7.494.700
III	Retribuzioni lorde	55.000	-	5.888.823	-	5.943.823
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	1.550.877	-	1.550.877
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	58.374	-	754.287	-	812.661
III	imposte e tasse a carico dell'ente	58.374	-	754.287	-	812.661
II	Acquisto di beni e servizi	1.454.442	285.000	1.941.056	-	3.680.498
III	Acquisto di beni non sanitari	49.130	-	60.598	-	109.728
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.405.312	285.000	1.880.458	-	3.570.770
III	Acquisto di servizi sanitari	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti	17.093.067.035	-	403.733	-	17.093.470.768
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	11.003.437.329	-	403.733	-	11.003.841.062
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	228.285.044	-	-	-	228.285.044
III	Trasferimenti correnti a Imprese	5.861.344.663	-	-	-	5.861.344.663
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	interessi passivi	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
III	interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-
III	intererssi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
III	altri interessi passivi	-	-	-	-	-
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-
III	Alttre spese per redditi da capitale n.a.c	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni ecc...)	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'unione Europea	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	16.000.000	-	24.500	-	16.024.500
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	16.000.000	-	-	-	16.000.000
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	14.500	-	14.500
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	10.000	-	10.000
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-
I	Spese in conto capitale	295.002	-	3.212.127	-	23.507.129
II	Tributi in conoto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
II	Tributi in conoto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a catrico dell'ente	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	295.002	-	3.212.127	-	23.507.129 *
III	Beni materiali	38.478	-	796.715	-	835.194
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	256.523	-	2.415.412	-	2.671.935
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di dell'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Famiglie	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Imprese	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-
III	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	349.999.984	-	350.000	-	350.349.984
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Aquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di quote di fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di tioli obbligazionari a medio lungo- termine	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine	349.999.984	-	350.000	-	350.349.984
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a non tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a non tasso agevolato a Imprese	349.999.984	-	-	-	349.999.984
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Concessione di crediti a famiglie a tasso agevolato	-	-	350.000	-	350.000
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività fianniziarie verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	-	-	-	-	-
III	Veramenti a depositi bancari	-	-	-	-	-
I	Rimborsi Prestiti	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Chiusura Anticipazioni	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamanti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamanti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-	-	-	-	-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Derivati	-	-	-	-	-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	3.001.180.000	3.001.180.000
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	3.001.180.000	3.001.180.000
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	900.000	900.000
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	280.000	280.000
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	3.000.000.000	3.000.000.000
III	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto conto terzi e Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trsferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
III	Deposito di/presso terzi	-	-	-	-	-
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
	Totale generale uscite	**17.460.929.837**	**285.000**	**14.125.404**	**3.001.180.000**	**20.496.520.241**

* L'importo comprende l'investimento previsto per l'acquisizione dell'immobile sede istituzonale dell'Ente

Missione 010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma : 006 - Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico
Obiettivo collegato: Monitorare e migliorare l'efficacia dell'Ente nel rispettare le tempistiche di erogazione a favore delle aziende
Triennio di riferimento: 2020 - 2022

Indicatore	Descrizione	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Consuntivo 2020	Risultato atteso 2021	Risultato atteso 2022
Erogazioni non sospese	Si analizza il workflow delle pratiche di erogazione che non hanno mai subito un blocco legale o contabile. Si rilevano eventuali ritardi da parte dell'azienda nel dichiarare o eventuali ritardi da parte degli operatori CSEA nel lavorare le pratiche e elaborare i relativi mandati di pagamento rispetto alla data di scadenza.	Sistemi informatici gestionali e contabili	data valuta - data scadenza	83%	90%	90%

Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma : 001 - Servizi generali, formativi assistenza legale ed approvvigionamenti per amministrazioni pubbliche

Obiettivo collegato: Monitoraggio tempestività dei pagamenti del funzionamento

Triennio di riferimento: 2020-2022

Indicatore	Descrizione	Fonte del dato	Consuntivo 2020	Risultato atteso 2021	Risultato atteso 2022
Tempestività pagamenti	L'indicatore è volto a monitorare la capacità dell'Ente, a fronte delle forniture di beni e servizi nell'ambito del funzionamento, di pagare i propri debiti entro i 30 gg dalla ricezione delle fatture. Numero di giorni di ritardo (+) /anticipo(-) medio ponderato entro il quale si estinguono le fatture.	Sistema di fatturazione	-6	-7	-7

Allegato F

Misure specifiche di riduzione di spesa

Limiti di spesa non disapplicabili secondo quanto prevsito dall'Allegato A alla L.160 2019 e riferite alle spese CSEA precedenti il 2020								
Voce di conto economico	**Descrizione della spesa**	**Posizione Finanziaria**	**Norma di referimento**	**Anno inizio decorrenza dell'intervento**	**Spesa di riferimento**	**Limite di spesa**	**Previsione 2022**	**Versamento**
B7B	Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	U103020200100	D.L. n. 95 del 2012 art 5 comma 2 limite 70% del 2011 € 6.441,07	2014	6.441	1.932	1.932	1.535

Voci di Conto Economico in applicazione della L.160 del 2019								
Voce di conto economico	**Descrizione (Uscite per beni di consumo e servizi- spese incluse)**	**Posizione Finanziaria**	**Norma di referimento**	**Anno inizio decorrenza dell'intervento**	**Previsione 2022**	**Consuntivo 2021**	**variazione %**	**Versamento**
B6	**Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**	posizioni diverse appartenenti al Titolo 1: Uscite correnti (U10)	L.160 del 27 dicembre 2019 (art.1 commi 590,591,592,593)	2020	**28.660**	-	-	402.198
B7	**Per Servizi**				**2.117.396**	-	-	
B7B	Acquisizione di servizi**				1.233.976	-	-	
B7C	Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro				155.420	-	-	
B7D	Rimborsi ad organi di amministrazione e di controllo				285.000	-	-	
B7E	Somministrazione				443.000	-	-	
B8	**Godimento beni di terzi**				**520.000**	-	-	
Totale complessivo					**2.666.056**	-	-	

Versamenti al Bilancio dello Stato	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare nel 2020 ed esercizi successivi come modificato all'entrata in vigore della L.160 del 2019
"Spending Review" decreto legge n. 95/2012 - 10% Consuntivo 2010	**147.688**	**162.456**
Decreto legge n. 66/2014 5% Consuntivo 2010	**73.844**	**81.228**
Tagli da misure puntuali	**145.638**	**158.513**
Versamento derivante da taglio puntuale non disapplicabile sulle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi		**1.535**
Totale	**367.170**	**403.733**

BILANCI CSEA Media per Spending Review L.160 2019			
voci di bilancio	***2018***	***2017***	***2016***
B6	41.799,24	34.752,01	29.330,41
B7	2.173.278,93	4.264.513,04	834.068,82
lavoro in forma di distacco	- 1.268.034,83	- 3.482.195,61	-
B8	399.807,02	481.744,53	512.249,69
Totale	**1.346.850,36**	**1.298.813,97**	**1.375.648,92**

Valore medio B6/B7/B8 anni 2016/2017/2018	**1.340.437,75**
Maggiori ricavi conseguiti nel 2021 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2021 o 2022	**1.518.504,65**
Limite di spesa, maggiorato dei maggior ricavi 2021, nell'ambito delle spese intermedie individuate dalla voci B6, B7 e B8 per l'esercizio 2021	**2.858.942,40**

Delta Ricavi Commissionali rispetto al 2018 ai fini del superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 art. 1 L.160/2019		
Ricavi commissionali 2018		7.032.468,44
Ricavi commissionali 2019		7.806.865,41
Ricavi commissionali 2020		7.642.332,38
Ricavi commissionali 2021		8.550.973,09
Maggiori ricavi conseguiti nel 2019 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2019 o 2020		774.396,97
Maggiori ricavi conseguiti nel 2020 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2020 o 2021		609.863,94
Maggiori ricavi conseguiti nel 2021 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2021 o 2022		1.518.504,65

Risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017 secondo quanto previsto dall'art.1 commi 610,611,612,613,614 della L.160 del 2019									
Voce di conto economico	**Posizione finanziaria**	**Descrizone posizione finanziari**	**Norma di referimento**	**2016**	**2017**	**Media**	**Vincolo con taglio del 10%**	**Previsione 2022**	**Consuntivo 2020**
B7B	U103020500100	Telefonia fissa	L.160 del 27 dicembre 2019 (art.1 commi 610,611,612,613,614)	67.796,19	62.568,35	65.182,27	58.664,04	40.000,00	-
B7B	U103020500200	Telefonia mobile		16.326,95	10.715,89	13.521,42	12.169,28	15.000,00	-
B8	U103020700400	Noleggi di hardware		7.788,41	2.008,87	4.898,64	4.408,78	10.000,00	-
B7B	U103020900600	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio		1.756,80	3.964,71	2.860,76	2.574,68	4.000,00	-
B6	U103010200600	Materiale informatico		9.762,74	10.932,72	10.347,73	9.312,96	4.000,00	-
B8	U103020700600	Licenze d'uso per software		1.033,20		516,60	464,94	10.000,00	-
B7B	U103021900500	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione		-	1.037,00	518,50	466,65	5.000,00	-
B7B	U103020599900	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.		407,95	407,95	407,95	367,16	428,00	-
Totale				**104.872,24**	**91.635,49**	**98.253,87**	**88.428,48**	**88.428,00**	**-**

CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI

Verbale del Collegio dei Revisori n. 7

del 21 dicembre 2021

In data 21 dicembre 2021, alle ore 16.30, collegato tramite strumenti teleinformatici, si è riunito il Collegio dei Revisori, nominato ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2021, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Relazione al budget economico 2022

Sono presenti alla riunione:

- il Dott. Pier Paolo Italia, in qualità di Presidente del Collegio dei revisori
- la Cons. Alessandra de Marco, in qualità di Componente effettivo del Collegio dei revisori
- la Dott.ssa Serena Lamartina, in qualità di Componente effettivo del Collegio dei revisori

Presenzia, altresì, alla riunione:

- la Cons. Elena Tomassini, delegato della Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria della CSI

Sono, inoltre, presenti per la Cassa per i servizi energetici e ambientali:

- il Dott. Fabrizio Matranga – Responsabile dell'Area Amministrazione, Bilancio, Finanza e Controllo
- il Dott. Paolo Corrado – Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio
- l'Avv. Alessandra Le Pera – Responsabile dell'Area Legale, Contratti e Segreteria degli Organi Collegiali, in qualità di segretario verbalizzante, ai sensi dall'art. 8.3 del Regolamento recante la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento degli Organi collegiali della Cassa

Il Presidente del Collegio dei revisori, Pier Paolo Italia, prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno verifica l'identità di tutti gli intervenuti (collegati in modalità teleinformatica) e si accerta che a ciascuno sia assicurata - secondo le modalità previste dallo Statuto - la possibilità di intervenire alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

1) Relazione al budget economico 2022

Il Collegio approva la Relazione al budget economico 2022 acclusa al presente Verbale che ne costituisce parte integrante.

Il Collegio, data lettura del verbale della seduta odierna, lo approva.

Il Collegio, non essendovi altro da discutere e da deliberare, alle ore 17.00, dichiara chiusa la seduta.

Il SEGRETARIO

Avv. Alessandra Le Pera

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Pier Paolo Italia

Cons. Alessandra de Marco

Dott.ssa Serena Lamartina

csea
cassa per i servizi energetici e ambientali

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BUDGET ECONOMICO DELLA CSEA PER L'ESERCIZIO 2022

Il Collegio dei revisori nel prendere atto che la CSEA ha rispettato i termini previsti per la predisposizione del budget economico per l'anno 2022, come previsto all'art. 9 comma 1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA approvato con delibera 297/2017/A del 28 aprile 2017, ed in particolare che: *"Il progetto di Budget economico annuale è un documento di pianificazione operativa redatto nel rispetto dei principi della prudenza, dell'equilibrio economico, della continuità e della competenza economica. Nel Budget confluiscono gli stanziamenti generali di funzionamento, nonché le componenti previsionali, economiche, finanziarie e patrimoniali, anche riferite all'attività istituzionale. Entro il 30 novembre di ciascun anno il Direttore generale, trasmette il progetto di Budget al Collegio dei revisori, che esprime il proprio parere mediante la relazione di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013"*, esprime il proprio parere mediante la seguente relazione.

Il Collegio, altresì, prende atto che il budget economico per l'anno 2022 viene redatto ai sensi dell'art. 1, comma 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", in attuazione delle previsioni di cui all'art. 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA e nel rispetto delle norme riguardanti la spending review (Legge 27 dicembre 2019 n. 160).

Il Collegio rileva che la relazione illustrativa al budget economico annuale 2022 è corredata dai seguenti allegati:

- budget economico annuale (Allegato A);
- budget economico triennale (Allegato B);
- prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi individuate in base alle disposizioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2012 attuativo del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 (Allegato C);
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012 (Allegato D).

A questi si aggiunge un ulteriore documento (Allegato F) ove vengono evidenziati i risparmi di spesa in relazione alle norme di "spending review" precedentemente citate.

ESAME DEL BUDGET ECONOMICO

Il Collegio prende atto che il budget economico 2022, fornisce una previsione delle entrate ed uscite in termini di competenza e che riguarda sia la parte relativa all'attività istituzionale che quella relativa all'attività di funzionamento, parti esposte in maniera distinta.

Si riportano di seguito, le voci relative alle previsioni economiche di entrate ed uscite complessive (istituzionale e di funzionamento), così come risultanti dai prospetti contabili che compongono il budget economico per l'anno 2022.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE	
	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	**17.116.781.058,27**
a) contributo ordinario dello Stato	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-
c) contributi in conto esercizio	**222.902.982,10**
c.1) contributi dallo Stato	66.893.561,40
c.2) contributi da Regioni	25.808,73
c.3) contributi da altri enti pubblici	155.983.611,98
c.4) contributi dall'Unione Europea	-
d) contributi da privati	**16.893.443.076,16**
e) proventi fiscali e parafiscali	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	**435.000,00**
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazioni dei contributi di competenza dell esercizio	**5.000,00**
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-
b) altri ricavi e proventi	5.000,00
Totale valore della produzione (A)	**17.116.786.058,27**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	**36.660,00**
7) Per servizi	**3.528.837,86**
a) erogazione di servizi istituzionali	-
b) acquisizione di servizi	1.794.669,19
c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	949.168,67
d) oneri per organi di amministrazione e di controllo	285.000,00
e) costo del personale distaccato e interinale	500.000,00
8) per godimento beni di terzi	**610.000,00**
9) Per il personale	**6.999.700,12**
a) salari e stipendi	4.845.144,70
b) oneri sociali	1.204.456,96
c) trattamento di fine rapporto	52.000,00
d) trattamento di quiescenza e simili	294.420,46
e) altri costi	603.678,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	**17.424.354,72**
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.150.796,49
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	273.558,23
d) Svalutazione dei crediti compresi nell attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.000.000,00
12) Accantonamento per rischi	-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	-
14) Oneri diversi di gestione	**17.093.539.268,09**
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733,09
b) altri oneri diversi di gestione	17.093.135.535,00
Totale Costi (B)	**17.122.138.820,79**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**5.352.762,53**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) Altri proventi finanziari	**6.121.423,89**
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di que	6.121.423,89
17) Interessi e altri oneri finanziari	-
a) interessi passivi	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)	**6.121.423,89**
Risultato prima delle imposte	**768.661,36**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	768.661,36
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-

Il prospetto previsionale presuppone che l'ammontare dei costi e dei ricavi si eguaglino per un importo pari a 17,1 MLD di euro.

Per quanto concerne la parte istituzionale, dalla relazione illustrativa il Collegio prende atto che il Budget è stato predisposto tenendo in considerazione le informazioni (in taluni casi anche parziali) disponibili al momento della sua redazione. Pertanto, ogni ulteriore fenomeno al momento non prevedibile, che nel corso del 2022 influirà sugli aspetti previsionali, sarà oggetto di aggiornamento della previsione e posto all'attenzione del Comitato di gestione per una nuova approvazione. In particolare, la CSEA stima in 17,1 miliardi di euro il fabbisogno per il finanziamento dei flussi in uscita; in considerazione del fatto che nel corso del 2021 le politiche di contenimento dei costi energetici per i clienti finali attivate dal Legislatore e dal Regolatore hanno comportato una corrispondente riduzione dei flussi "ordinari" di entrata, ove tali orientamenti fossero confermati per il 2022 si verrebbe a determinare un fabbisogno netto stimato di circa 9,5 miliardi di euro, che la CSEA ritiene potrà essere soddisfatto tramite il ripristino di un livello delle aliquote tariffarie adeguato a coprire le uscite istituzionali oppure, in analogia con quanto già avvenuto nel corso del 2021, mediante ulteriori interventi normativi e corrispondente finanziamento dello Stato.

Nell'ambito della gestione del funzionamento dell'Ente, il Collegio rileva che i costi generali di gestione previsti per il 2022 sono pari ad € 11.385.343 a cui vanno aggiunte le imposte previste pari a € 717.287 per un totale pari ad € 12.102.631. Il valore della produzione, pari a € 12.102.630,80, proviene in larghissima misura dai ricavi e proventi per l'attività istituzionale (€ 12.097.630,80).

I costi della produzione pari ad € 11.385.343, mostrano un incremento del 27% rispetto al Budget assestato 2021 (pari a € 8.933.368). La relazione illustrativa al budget evidenzia che gran parte dell'incremento è spiegato dall'aumento del costo del personale collegato all'ampliamento dell'organico e dai relativi costi ad esso correlati. Per quanto attiene ai costi del personale il Collegio prende atto che il Budget li prevede pari ad euro 6.999.700, in incremento di euro 2.002.738 rispetto alle previsioni precedenti, pari ad euro 4.996.962. Tale incremento è, come sopra accennato, spiegato dall'aumento della dotazione organica, in attuazione del decreto del MEF che in data 04/02/2021 ha autorizzato l'Ente a dotarsi di personale dipendente nel limite massimo di 90 unità (di cui 5 risorse dirigenziali oltre al Direttore Generale).

Per quanto attiene alle spese per servizi, il Collegio prende atto di una previsione in incremento per circa € 422.772 rispetto al budget assestato 2021, attestandosi sul valore di € 2.117.396 . La relazione illustrativa collega l'incremento di tale voce di costo con le necessità connesse al trasloco della sede dell'Ente e di aumento della dotazione organica:

spese volte ad incrementare la sicurezza e resilienza dei sistemi informatici, la formazione anche in relazione alle nuove assunzioni previste, l'acquisizione dei servizi di supporto per le certificazioni IT, le spese previste per assessment del personale ed ulteriori servizi aggiuntivi (Talent management).

Infine il Collegio rileva che l'Ente ha redatto il budget 2022 tenendo in considerazione le disposizioni dettate dalle norme di spending review (L. n.160 del 27 dicembre del 2019 e Circolare RGS n. 9 del 2020). Tale normativa definisce il vincolo delle spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati ravvisabile per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, commi da 610 a 613, della legge 160 del 2019, che impone una riduzione di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017, il Collegio prende atto che l'Ente ha previsto nel presente budget il taglio del 10% per spese ICT.

Il Collegio prende altresì atto che nella relazione illustrativa è presente il piano degli investimenti che evidenzia un incremento (23%) degli investimenti rispetto alle previsioni 2021 attestandosi ad un valore di euro 3.507.129. In particolare, per quanto concerne gli investimenti materiali gli uffici stimano un incremento legato principalmente a: (i) incremento della dotazione organica e (ii) migrazione degli apparati a seguito del cambio di sede (in particolare presso la nuova server farm di Roma) oltre che alla progressiva sostituzione per obsolescenza di alcuni impianti ICT.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del budget economico della CSEA per l'esercizio 2022.

Dott. Pier Paolo Italia

Cons. Alessandra De Marco

Dott.ssa Serena Lamartina